Lunedì 6 Luglio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 159
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50,00 — Semestre „ 25,00 — Trimestre Lire 13,00 — Mese „ 4,50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1,25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Campanofobia e Campanomania
(Moniti dell'Arcivescovo)

Togliamo dalla « Rivista Diocesana » questo articolo, dal titolo e più dal contenuto interessante.

Campanofobia e campanomania, sono due estremi che dobbiamo deplorare e impedire.

La campanofobia di coloro che pretendono legiferare anche in materia di culto e facendola da Sindaci-Segrestani, si arrogano di mutare consuetudini, di contare il numero dei tocchi di campana e ravvisano contravvenzioni anche dove non c'è, perchè non vi può essere.

E la campanomania di quelli che le ore e le ore intere, anzi le intere notti e le intere giornate tormentano le povere campane e le poverissime orecchie del prossimo.

Ai campanofobi e ai campanomani dobbiamo ricordare che le campane sono dedicate esclusivamente al culto religioso e sono sacre.

Poichè c'è la libertà di culto è evidente che il suono delle campane, piaccia o non piaccia, non può essere interdetto, come non si può interdire che passino dei camions, sotto le finestre, coi loro assordanti fragori.

Un certo on. Sindaco fascista giorni fa appioppava la contravvenzione al Pievano, perchè si erano suonate le campane per lo Arcivescovo, che per ragioni di ministero era arrivato in paese.

Pochi giorni dopo, fresco fresco, il medesimo Sindaco mandava all'Arcivescovo un gentile invito per la sua pesca di beneficenza.

Fenomeni del giorno!

Ma se non può essere interdetto, è pur vero che il suono deve stare nei limiti delle finalità per le quali si collocano sul campanile e sono consacrate e quindi in conformità alle ragionevoli consuetudini. Non possono quindi usarsi le campane per iscopi profani, estranei cioè al culto religioso, politici o non politici, e specialmente di partito, di qualunque colore e carattere; non devono servire di divertimento e di spasso ai quattro bulli del paese, o a qualche gruppo, per dar noia al gruppo avversario, o far rappresaglia provocante.

Il campanile deve star chiuso a chiave, come altre volte abbiamo prescritto; nè deve essere permesso a chiunque di entrare nel campanile e di salire, massime se trattasi di ragazzi e perfino di.... ragazze.

Se il nonzolo che tiene di solito la chiave obbedisce e fa il suo dovere, bene. Se non obbedisce, a evitare dispiaceri il Parroco o Cappellano ritiri la chiave presso di sè e tenga fermo, anche per non fornire pretesto ai campanofobi di abboracciare incompetenti regolamenti, e di fare relative ridicole, ma ingrate denuncie di contravvenzione.

E poichè siamo in argomento noteremo la inopportunità e poca serietà dello scampanio protratto a tutta la notte. Noteremo l'inutilità di moltiplicare a cinque sei i segni oltre quello della campanella e, se non basta anche quello del campanello per le Messe e le funzioni, come se la puntualità dell'intervento in Chiesa dipendesse dal moltiplicare fino all'abuso i segni, e non invece dall'esattezza del Sacerdote nel dare principio alla Messa e alla funzione all'ora stabilita, senza d'avanzo aspettare Tizio e Sempronio, senza fermarsi in confessionale o anche in.... casa, quando è l'ora di essere di già all'altare, con impazienza di quelli già arrivati in Chiesa, i quali naturalmente, la volta seguente ritarderanno, poichè, tanto e tanto il Sacerdote è uso a ritardare.

Concludiamo deplorando le indebite ingerenze in ciò che spetta al culto e molto più le contravvenziini levate più per non confessate ragioni di avversioni di partito che per veri abusi contro parroco e sacerdoti; ma deplorando anche che le leggi ecclesiastiche le quali disciplinano l'uso delle campane pel culto religioso non siano da tutti e dappertutto osservate per colpa della...... mentalità di certi nonzoli e per la prepotenza di certi individui che nei paesi pretendono di fare quello che vogliono anche nelle cose di Chiesa.

Antonio Anastasio, Arciv.

Il campeggio della Società Alpina Friulana

E' uscito il programma del IV. Campeggio indetto dalla Società Alpina Friulana nell'alto Zoldano (Pianaz 1260).

Notiamo che si svolgerà in un solo turno dal 2 al 13 agosto; che i posti disponibili sono limitati a 35, che le iscrizioni si chiuderanno al più tardi il 20 luglio ed infine che la quota di iscrizione sarà per i Soci di L. 330 e per i non soci di L. 380.

La zona prescelta in mezzo ai massicci dolomitici non potrebbe essere più attraente perciò il campeggio, organizzato con la solita cura e serietà, avrà certo un ottimo successo.

Alcune inscrizioni sono già avvenute.

GEMONA

I Maestri in gita

Una lieta brigata d'insegnanti del Sindacato Magistrale effettuò, con una comodissima autovettura, una gita ad Aquileia, Redipuglia e Gorizia. La gita, magnificamente organizzata dall'egregio direttore didattico prof. Tito Italo Bosello, riuscì quanto mai interessante e piacevole.

RIVIGNANO

Dipendenti Enti locali

Il segretario sezionale, cav. Adolfo Limena convoca tutti i segretari del Mandamento ad una riunione che si terrà dopodomani, mercoledì 8 corr., alle 9,30, a Latisana, nella sala del Consiglio gentilmente concessa.

La riunione, alla quale assisterà il segretario della Corporazione dell'Impiego, sig. Paolo Olivieri, assumerà una grande importanza per quanto vi sarà discusso.

Oltre i segretari, sarà desiderabile l'intervento di altri dipendenti.

PORDENONE

Assemblea dell'«Audax»

Ieri sera si radunò l'assemblea generale dell'Audax Club, al Bar Unione, presieduta dall'ex tenente sig. Gianni Cassetta.

Si approvò il bilancio e la relazione morale, e con compiacimento si ricordò l'esito brillante della Coppa Audax.

In luogo del dimissionario (per ragioni di famiglia) Alberto Nocente si elesse al posto di vice presidente il sig. Amedeo Pittini. Si deliberò di riprendere le.... vecchie usanze, e d'indire gite ciclistiche, fissando la prima pel 26.

Si trattarono quindi altre questioni. Da ultimo, dopo brevi applaudite parole del presidente, l'assemblea si sciolse.

Bicchierata a Parolin

Ieri sera al Bar Figini, numerosissimi sportivi concittadini diedero una bicchierata al nostro Luigi Parolini campione podista italiano dei 400 metri reduce da Bologna. Al giovane podista venne offerta una medaglia ricordo di Pordenone. Si pronunciarono discorsi inneggianti alla vittoria conseguita dal Parolini, si cantarono inni sportivi e della Patria, e si passò una lieta ora.

Convegno antiblasfemo

L'adunanza per la organizzazione del convegno atiblasfemo di Pordenone, fissata per venerdì alle ore 17 in Municipio non ha potuto effettuarsi per lo scarso numero d'intervenuti. Perciò, è stata rimandata a martedì, 7 corr., alle ore 17, pure presso il Municipio.

LATTE ANNACQUATO

La guardia municipale Sfreddo Celeste sorprendeva giorni fa per la quarta volta certo Giuseppe Del Col fu Geremia di Fontanafredda a vendere latte annacquato. Il Sindaco, e fece benissimo, ha deferito il Del Col all'Autorità giudiziaria, denunciandolo (a sensi del codice penale) per adulterazione di sostanze alimentari. Confidiamo che questo provvedimento serva di norma anche ad altri commercianti che, purtroppo, si valgono di mezzi illeciti per sofisticare prodotti che vengono venduti al pubblico per genuini.

Stato Civile

Dal 26 giugno al 2 luglio: Nati vivi maschi 5, femmine 5; totale 10.

Morti: Bassa Caterina a. 76 — Furlanetto Maria a. 80 — Stolf Sante a. 2 — Canzian Luciano a. 2.

GONARS

L'anonima menzogna

Pregati, pubblichiamo la seguente, sebbene sia costante desiderio nostro di limitare — se non si possono del tutto evitare — le corrispondenze polemiche tanto più quando riflettono notizie od apprezzamenti di altri:

« Sul *Gazzettino* di venerdì è apparsa una nota di cronaca gonarese, dove si parla di dissensi per il monumento ai Caduti e di vittoria in un preteso conflitto tra fascisti e combattenti. Smentiamo in tronco l'assurda asserzione. Non vi è nè vi fu conflitto alcuno fra combattenti e fascisti: fascisti sono il presidente della Sezione gonarese dell'A. N. C. e molti soci; combattenti sono molti fascisti iscritti e non iscritti all'A. N. C. Il Fascio di Gonars, nella controversia per il Monumento, accogliendo gregari di opposte vedute, fin dal 30 novembre 1924 dichiarava per iscritto alla Federazione Friulana dell'A. N. C. di far voti perchè rapidamente il Monumento sorgesse ad onorare i Morti e ad affratellare i superstiti, mantenendosi estraneo, come sempre si mantenne, alle divergenze sull'ubicazione. Documenti e testimonianze provano quanto asseriamo. L'estensore o ispiratore della menzogna pubblicata, che probabilmente non è nè gonarese nè combattente, nè nulla ha saputo fare per il Monumento, ha mentito sapendo di mentire e nell'anonimo cela la malafede e la responsabilità morale, mentre noi francamente gli gettiamo in faccia l'appellativo che gli spetta: mentitore senza attenuanti e senza scuse.

Il segret. politico di Fascio di Gonars
Umberto Minin.

GORIZIA

77 milioni danni di guerra pagati in 16 mesi

Il funzionario del Tesoro cav. Alfredo Alemanni addetto alla Cassa Mobile di Gorizia per il risarcimento danni di guerra, istituita dal Ministro on. De Stefani nel febbraio decorso anno, ha comunicato al nostro sindaco senatore Bombig che i pagamenti effettuati dal 16 febbraio 1924 al 30 giugno ultimo, in conto risarcimenti, a Gorizia città e nel Goriziano, sommano a lire 77.760.800.

Il servizio funziona ottimamente, mercè il valido concorso della Banca d'Italia sede di Gorizia, e l'intelligente e utile aiuto del suo direttore, cav. Cesare Balfoni e del cassiere capo sig. Dal Prà rag. Gino e di tutto il personale.

Il sindaco senatore Bombig, avuta una tale comunicazione, ha diretto al cav. Alemanni la lettera seguente:

« Con vero piacere ho appreso dalle eloquenti cifre da lei trasmettemi il sacrificio che il nostro Governo ha finora compiuto per riparare le cruenti piaghe aperte nella nostra zona dagli avvenimenti di guerra. E' un sintomo questo della vitalità del nostro popolo e della potenza della nostra Italia, così gagliardamente rinvigorita e valorizzata dal Governo nazionale. Mi compiaccio con Lei, egregio cavaliere che con tanto amore, tatto e, diciamolo pure, sacrificio, ha saputo assolvere il suo mandato venendo incontro alle necessità di circa 14500 danneggiati sparsi in moltissime località. — Con distinta stima, ecc. ».

Gare di nuoto

Allo scopo di maggiormente divulgare nella gioventù goriziana lo sport natatorio e per commemorare ed eternare nella memoria degli sportivi l'intimenticabile pioniere del nuoto italiano « Franco Scarioni », la *Gazzetta dello Sport* indice e l'*Audax Sportivo di Gorizia* organizza il 26 luglio c. a. per la quarta volta nel fiume Isonzo, la popolare di nuoto.

Ecco l'elenco dei premi:

1. premio medaglia d'oro 17 mm.; 2. med. vermeil con contorno 28 mm.; 3. med. vermeil, dono de «La Gazzetta dello Sport»; 5. med. d'arg. 26 mm.; 6. med. d'arg. 22 mm.; 7. idem; 8 idem.

Cronaca ecclesiastica

La « Rivista Diocesana » pubblica:

SACRE ORDINAZIONI

Il 28 u. s. nella Basilica Santuario delle Grazie, S. E. Mons. Arcivescovo promosse al S. Presbiterato i seguenti diaconi:

Agostinis Angelo da Fielis (Zuglio); Baldassi Pietro da Codroipo; Buldo Pietro da Fauglis; Calderini Tomaso da Gemona; Celledoni Luigi da Faedis; Chiarandini Giulio da Udine (Carmine); Danussi Giuseppe da Camino di Codroipo; De Crignis Giacomo da Gemona; Degano Rodolfo da Lavariano; Londero Luigi da Gemona; Marchetti Giuseppe da Gemona; Mauro Luca da Montegnacco (Cassacco); Miani Silvio da Rualis; Pizzoni Emilio da Orsaria; Rinaldi Igino da Sedegliano; Roiatti Corrado da S. Maria la Longa; Rossi Nicolò da Villacaccia (Basagliapenta); Urbani Domenico da Ospedaletto.

I posti in diocesi da coprire sono almeno 32. Inoltre i seguenti quattro Religiosi dei Servi di Maria; Fr. Lorenzo Boratto; Fr. Ignazio m. Faccin; Fr. Pietro m. Sella; Fr. Giacinto m. Striolo.

SISTEMAZIONE DI PARROCCHIE

Mons. Arcivescovo erige in Parrocchia la Vicaria curata indip. di Fauglis; determina nuovi confini fra le parrocchie di Torsa (alla quale è ammessa la filiale di Paradiso stralciata da Talmassons, dist. 8 chil.), Talmassons e S. Andrat; stralcia dalla parrocchia di Madrisio le frazioni di Cornazzai e l'unisce alla parrocchia di Varmo e le frazioni di Leonischis e Ginta e le unisce alla parrocchia di Fraforeano; smembra dalla parrocchia di S. Andrea Ap. di Sevegliano porzione di territorio che è nel Comune di Palmanova e l'unisce alla parrocchia di Palmanova.

PELLEGRINAGGIO FRIULANO A ROMA

Il Comitato friulano per il pellegrinaggio che seguirà a Roma, comunica:

« Sono pregati i Rev. Sacerdoti a mandare a D. Mini - Duomo Udine, l'elenco completo di quei Pellegrini che desiderano nel ritorno da Roma, recarsi ad Assisi e Loreto.

Poichè nel ritorno, il giorno 8 sett., un treno partirà da Roma direttamente a Udine, ove giungerà il 9 sett., ed un treno invece partirà da Roma per Assisi, ove si pernotterà quella sera e la mattina del 9 il treno riprenderà la corsa per LORETO, donde nel pomeriggio dello stesso giorno 9 sett. proseguirà poi verso Udine, ove giungerà il 10 settembre.

[illegible] della spesa è di lire [illegible] la terza classe, poi che mentre il viaggio diretto Udine-Roma Roma-Udine costa, come già annunciammo, L. 119.60, il viaggio Udine-Roma Roma-Assisi-Loreto-Udine costa lire 140.70.

Attende pertanto il Comitato l'elenco dei Pellegrini, (coll'indicazione della classe) onde provvedere al treno speciale per Assisi e Loreto, e provvedere gli alloggi ad Assisi.

S. Ecc. Mons. Arcivescovo accompagnerà i Pellegrini anche ad Assisi e Loreto.

Ripubblichiamo i prezzi delle ferrovie Udine-Roma Roma-Udine (tessera e carta del Pellegrino compresa) III.a classe L. 119.60, II.a 192.10, I.a L. 294.10.

Udine, Roma, Assisi, Loreto, Udine: III.a classe L. 140.70; II.a L. 225.05. Dal 5 al 7 settembre chi verrà, da Roma potrà andare a Pompei: Roma, Pompei, Roma; III.a classe L. 47.60, II.a classe L. 80.

Si attendono le prenotazioni fino al 10 luglio. Chi non si prenota entro tale termine si intende che vuole il viaggio diretto Udine-Roma Roma-Udine.

PREMI AD ISTITUTI CATTOLICI

Alla Mostra Didattica Nazionale di Firenze tenutasi nel Marzo-aprile di quest'anno, la giuria della Sezione Terre redente ed invase ha assegnato

al Collegio femm. Paulini delle RR. Rosarie diploma di medaglia d'oro;

al Collegio masch. Arcivescovile « Bertoni » diploma di medaglia d'argento.

all'Istituto Magistrale Arcivescovile diploma di medaglia d'argento.

Ebbe pure Menzione Onorevole il Segretariato « Pro schola » che espose a detta Mostra, un quadro statistico degli Asili dovuti all'assistenza cattolica dell'Arcidiocesi, e della loro frequenza nell'ultimo decennio, con N. 54 relazioni storico-didattiche accompagnate da fotografie.

La Diocesi di Udine con l'Asilo dell'Immacolata, aperto nel 1838, ebbe il primo Asilo del Veneto ed il secondo d'Italia; ora conta 106 Asili, che vivono regolarmente, i più con locali propri, adatti allo scopo, ed altri di prossima apertura, con una popolazione scolastica nel 1924 di non meno di 8062 bambini, gratuitamente accolti, almeno nella maggioranza.

MOVIMENTO DEL CLERO

L'Arcivescovo ha nominato:

il Sac. dott. Ant. Rossitti Mansionario Cappell. di S. Cristoforo in città e aggiunto di Curia, trasferendolo dalla Capp. del Cormor.

Trasferisce il sac. Attilio D'Agostino da Pioverno a Capp. di Rodeano Superiore.

Il Sac. Luigi Princigh è trasferito da Rodeano a delegato per la nuova Vicaria del Cormor.

Accetta la rinuncia del sac. D. Maurizio Vidussi alla Parrocchia di Lumignacco.

Nomina il sac. Giovanni Lucis, già Cappellano a S. Giorgio Nog. ad Economo sp. di Dignano.

In seguito a concorso conferisce al sac. D. Mario Degan il beneficio parr. di Madrisio al Tagliamento.

Dà l'investitura in seguito a concorso e nomina dei capifamiglia, della pieve di Gorto al sac. Emilio Candoni e della parrocchia di Dignano al sac. Giovanni Lucis.

Nomina il sac. Francesco Fabris a Economo di Lumignacco.

Destinava poi i seguenti nuovi Sacerdoti: A Codroipo il sac. Corrado Roiatti, a Sacile il sac. Pietro Baldassi, a Tricesimo il sac. Mauro Luca, a Reana il sac. Silvio Miani, a Manzano il sac. Giulio Chiarandini, a Cedarchis il sac. Tomaso Calderini, a Trelli il sac. Giacomo De Crignis, a Palazzolo dello Stella il sac. Pietro Buldo, a S. Giacomo di Ragogna il sac. Gino Rinaldi, a Gris di Lavariano il sac. Luigi Lonvizza il sac. Giuseppe Danussi [illegible]

OMAGGIO DEL CLERO della SLAVIA all'ARCIVESCOVO

Mons. Arcivescovo erasi recato a S. Pietro al Natisone per la consacrazione del rinnovato altar maggiore di quella bellissima nuova Chiesa parrocchiale.

Tutto il Clero della Slavia si trovò intorno a Mons. Arcivescovo e dopo la funzione fece l'omaggio di un preziosissimo artistico anello con dedica incisa. Mons. Petricigh, Vicario foraneo per la Slavia, lesse un bell'indirizzo a mons. Arcivescovo, il quale rispose commosso, ringraziando e dichiarando di apprezzare i sacrificii di quel Clero, il suo lavoro e rievocando le dure prove attraversate durante la guerra fino al bando e alle carceri, e infine l'opera che l'Arcivescovo stesso svolse per eliminare ogni dubbio sulla sua italianità, presso le Autorità politiche, militari e giudiziarie. Assicurò che quell'anello avrebbe conservato fra i più graditi e cari ricordi del suo Episcopato.

CRONACA CIVIDALESE

Le condizioni dei feriti del disastro di Stupizza

Sono già trascorsi otto giorni del disastro automobilistico di Stupizza, in cui perdettero la vita due giovani e si lamentò anche una diecina di feriti.

Autorità e cittadinanza tutta giornalmente si interessano delle condizioni di questi ultimi. Ieri, sabato, il nostro Sindaco avv. comm. de Pollis li ha visitati all'Ospedale, come aveva fatto altre volte, portando loro la parola del conforto. La presidenza dell'Ospitale, i medici, gli infermieri, dedicano loro particolari cure.

Oggi, anche noi siamo stati un'altra volta al capezzale di ognuno, accompagnati dall'egregio chirurgo cav. dott. Sartogo, che tanto zelante opera di bene spiegò in questi giorni per essi. Li abbiamo trovati tutti in via di guarigione, due lascieranno in settimana il Pio Luogo. Anche l'Artini, pel quale tre giorni fa si temeva qualche complicazione, è fuori di pericolo e si trova egli pure in via di guarigione.

Solo per il povero Sedran si nutrono apprensioni che speriamo possano svanire presto. Egli non parla, non sente e sta sempre ad occhi chiusi e nulla può godere: ma non portanto i medici non disperano di salvarlo, anche per la sua forte fibra molto resistente. Rinnoviamo l'augurio che tutti i feriti della tragica gita siano e presto completamente ristabiliti.

NEL MONDO SCOLASTICO

Ammessi e promossi in sede di scrutinio finale:

Ammessi all'esame di ammissione alla classe I.a Liceale: Argenton Silvio, Caviglia Michele, Cristofoli Ada, Malossi Ferruccio, Pozza Dario.

Ammessi all'esame di ammissione alla classe IV.a ginnasiale: Cariglia Maria, Garibba Giuseppe, Miani Luciano, Morgante, Maria, Podkrasnich Stefano, Paroli Cecilia, Tuzet Caterina, Fasoli Carlo.

Promossi alla classe V.a ginnasiale: Iob Riccardo, Savorgnani Vincenzo.

Alla Classe III.a ginnasiale: Bonfadini Luigi, Degani Francesco, Dobrina Danilo, Felettig Tiziano, Lamarca Antonietta, Salvadori Guglielmo, Verzegnassi Giovanni, Zanutig Vale, Segatini Marino.

Alla classe II.a ginnasiale: Bonfadini Giannino, Cariglia Manlio, Franchi Agostino, Paroli Anna, Petronio Mario, Suber Lorenzo.

Le grandi opere di assistenza

Da tempo l'amministrazione dell'Ospedale presieduta dal cav. Luigi Coceani, stava studiando di completare l'Opera di assistenza inerente all'ospedale, con la costruzione di padiglione di isolamento e per la cura del Solarium. Entrambe le umanitarie opere sono avviate ora a diventar presto un fatto compiuto.

Vennero compilati i progetti, e oggi venne visitato anche il posto dove dovranno sorgere i padiglioni.

Amministrazione dell'Ospedale e Comune sono in perfetto accordo, in merito a questi lavori che segneranno un'altro grande passo nel campo dell'assistenza sociale.

La località prescelta è sulla sponda sinistra del Natisone, Casali Santa Chiara, in un fondo di proprietà dell'Ospedale stesso. Si recarono oggi sul posto per esaminarla il Sindaco comm. avv. de Pollis, il presidente dell'Ospedale cav. Coceani, gli assessori cav. uff. Moro, comm. prof. Accordini, il medico dott. cav. Sartogo, il Segretraio capo del Comune dott. Pancino e il segretario dell'Ospedale Cirant; l'ing. Municipale della Torre ed i Consiglieri dell'Ospedale Cossio e Aviani.

Esaminato il posto, si trovò che corrisponde a tutte le esigenze; e fra i presenti venne formulato l'augurio, che presto risorgano i relativi manufatti. Sappiamo che l'Ospedale intende anche di formare una colonia agricola, altra importante opera benefica sotto molteplici aspetti.

Noi tutti cittadini dobbiamo essere riconoscenti all'amministrazione dell'Ospedale per questa sua attività rivolta al pubblico bene, e dare ad essi intero il nostro plauso.

Lo studio del prof. Verderi

Dal disastro di Caporetto lo studio fotografico del prof. Arturo Vederi venne chiuso, e per molte cause non fu potuto riaprire che in questi giorni, rimesso a nuovo secondo le più moderne esigenze, nel medesimo locale dell'ex palazzo de Portis. Lo studio è arredato con mobili moderni, e adorno di molti quadri e fotografie di ottimo effetto; ciò che dimostra la « passione » dell'artista, come sono veramente l'egregio professore Arturo Verderi e il d. lui figlio Mario.

Mentre sa'etiamo con piacere il ritorno nella nostra città del concittadino e amico Mario Verderi formuliamo l'augurio che anche l'egregio prof. Arturo Verderi ritorni nella nostra Cividale assieme alla sua famiglia; egli che, dopo 35 anni di residenza, non per sua colpa, ha dovuto allontanarsene, trasferito a sua richiesta da questa ad altra Scuola professionale.

Vive ancora nella memoria nostra il momento del distacco dalla nostra città del prof. Verderi, e la dimostrazione di simpatia tributatagli dalla cittadinanza tutta, la quale con vero affetto ha sempre ricordato l'egregio uomo.

Siamo certi che il suo ritorno a Cividale sarà accolto con piacere da tutti i concittadini.

BARCIS

Cena al dottor Galeazzi

Domenica scorsa all'Albergo « Il Cellina » gli amici vollero offrire una cena al dottor Carlo Galeazzi, medico Consorziale dei Comuni di Barcis e Andreis, testè nominato nell'importante Consorzio di Nervesa.

Fra la più gioviale cordialità, il banchetto fu ottimamente servito, e all'occasione il Sindaco Fabbro espresse al medico partente, volendo interpretare il pensiero della Rappresentanza Comunale e cittadinanza, l'augurio di una sempre più prospera carriera, degna del Sanitario Galeazzi, che, per oltre cinque anni, seppe con zelo e capacità non Comuni, attendere al suo difficile mandato, con la più viva soddisfazione delle popolazioni.

Pure il rag. Granza, a nome dei dipendenti municipali dei due Comuni, e Commissario prefettizio di Andreis, porse all'amico Dottor Galeazzi, con appropriate parole, il deferente saluto, illustrando ai presenti i tanti meriti del funzionario partente.

Noi pure aggiungiamo i nostri auguri di prospero avvenire.

PROVESANO

Le solenni onoranze alla salma di Daniele Mazzucco

4). Provesano ha ieri accolto con commossa, solenne manifestazione, la salma di Daniele Mazzucco, vittima del doloroso incidente automobilistico di Stupizza.

A ricevere le mortali spoglie del valoroso ex sergente maggiore degli Alpini, che provenivano da Spilimbergo, accompagnate dalle autorità e dalle Associazioni di quella città, si trovavano il Sindaco e la Giunta al completo, le Sezioni Combattenti di S. Giorgio e di Aurava, le scolaresche e numerosa folla.

Numerose le bandiere di S. Giorgio e di Spilimbergo; numerosissime le corone, tra cui notiamo quelle dei Comuni di Cividale, di Spilimbergo e di San Giorgio, della Federazione Friulana Combattenti, del gruppo Alpino, delle scolaresche, della sig. Camilla Pecile, della famiglia e degli amici.

Dopo la Messa funebre, con la partecipazione della locale Schola Cantorum, sulla piazza del paese resero l'estremo saluto al defunto il Sindaco di S. Giorgio sig. Giuseppe Stievano e il sig. Portale Giuseppe per gli amici e il sig. De Marco per i commilitoni.

La grave sciagura che piomba fulminea sulle tenere esistenze di due bambini, già orfani di madre, lascia nel cuore di tutti un largo compianto.

Valgano le imponenti onoranze rese alla salma di Daniele Mazzucco, a Cividale, a Udine, a Spilimbergo e nella sua terra natale, a lenire, sia pure lievemente, l'immenso strazio degli orfani e dei congiunti tutti.

NIMIS

Dal cassetto del banco....

L'altro ieri, nel negozio di mercerie e profumerie della signora Bearzi, mentre la proprietaria e la figlia si trovavano momentaneamente in una bottega di fronte, un audace mariuolo rubò dal cassetto del banco un biglietto da cento lire.

A Frattis

IV Gita in montagna delle allieve dei corsi integrativi

Alle 4.25 di martedì alcune signorine che già avevano superato felicemente gli esami, guidate dalla loro insegnante (la sottoscritta), partirono alla volta di Pontebba per salire a Frattis. Scopo della gita: visitare la Colonia Alpina, la simpatica istituzione, alla quale il benefico Comitato protettore dell'infanzia, aiutato da enti pubblici da privati, ha saputo in un trentennio dare quello sviluppo che oggi possono ammirare.

Durante l'anno, nei corsi integrativi, molte furono le lezioni d'igiene fatte alle nostre alunne destinate a portare nella famiglia il frutto delle nozioni apprese. Principale argomento: terribile morbo. Esse sanno che da solo che tutte le altre malattie messe assieme; ma sanno altresì che, curato a tempo, può guarire; basta che l'ammalato sia conscio della malattia da cui è colpito, della responsabilità che grava su lui rispetto a coloro che lo circondano e che segua scrupolosamente le norme che il medico prescrive.

Le nostre ragazze sanno ancora che uno dei mezzi per preservare la gioventù da questa terribile malattia è il prevenirla. Ed ecco le cure ricostituenti del mare e del monte, a seconda dei casi.

E' alla Colonia Alpina che vengono rigenerate creature già predestinate. E' alla Colonia Alpina che molti giovani devono la robustezza dei loro vent'anni. E' alla Colonia che la patria deve la gratitudine dei molti volontari alpini che sui nostri monti offrirono fieri il loro petto al nemico.

E la sottoscritta ha voluto condurre le sue scolare lassù, nella conca verde di Frattis, dove, per ora, 143 fra bambini e bambine cercano calore, forza, resistenza alle lotte che la vita prepara. Nel II. turno ce ne saranno 170, in tutto 213. Salirono sotto un cielo purissimo osservando il meraviglioso parco di faggi che si apriva dinanzi, l'amena vallata di Studena Alta resa più bella da suoi tetti nuovi che fanno lieto contrasto con il verde or cupo, or chiaro dei boschi e dei prati che la circondano.

Salirono osservando camminamenti ancora riconoscibili, gallerie d'occasione per la guerra, ricoveri improvvisati, feritoie per mitragliatrici, posizioni nascoste e profonde, dove venivano piazzati i cannoni contro i vicini monti di confine, il lontano Malborghetto, il già distrutto Luschari. Tutto poterono osservare quelle ragazze, e serie riflessioni facevano sulla resistenza dei nostri che per tre anni seppero vivere con fede in quelle gole, fra il freddo, la neve, le asprezze della vita.

Alle 9.30 uno stuolo di bimbi colle loro insegnanti corse incontro: si scambiano i saluti e gli evviva. Ed ecco il buon Toni Vuerich, il fedele custode della Colonia: la sua faccia si illumina... accoglie la brigata con il buono e semplice saluto dell'ospitale montanaro, e... « Oh, no sin, no, dismenteàs».

La Signora Mauric, direttrice della Colonia, vorrebbe rifocillar tutti, ma ciascuna ha la colazione al sacco e in mezzo alla curiosità dei bimbi si dispongono a mangiare. Le ragazze però avevano pensato anche a quei frugoli portando dei dolci che vennero loro distribuiti in mezzo alla gioia di tutti

Rifocillate un po', bisogna divertire quei piccoli.

A un cenno viene portata la bandiera in mezzo al prato.

« Salutate il simbolo della Patria: salutate l'Italia, cantiamo «La bandiera»». E quelle vocine armoniose salgono al Cielo, nel mentre il destro teso saluta alla romana il tricolore.

Un pensiero di gratitudine va al Comitato, ai benefattori di Udine, a tutti coloro che con slancio generoso e con affetto di padri badano che nulla manchi lassù durante il soggiorno felice di quei fortunati mortali.

Non vengono dimenticate le fosse di sei alpini che erano stati sepolti dietro la Colonia. Ora non c'è che il rustico monumento che ricorda tutti.

I presenti circondano il luogo sacro. Un cenno sul sacrificio di quei sei che per compiere il loro dovere, nel mentre portavano ordini dal Wualt al Glazat vennero colpiti dal piombo nemico che partiva dai cannoni posti sul Malhurt. Quanta gratitudine a quei poveri oscuri che non ebbero neppur l'onore di morir guardando in faccia il nemico.

« Innalziamo una prece ». Ed i bimbi seri e compresi confondono la loro voce con quella delle commosse visitatrici. « Anche il babbo mio è anni. Povera creatura! [illegible]

« Sì, preghiamo anche per lui, e per tutti coloro che son morti come lui ».

I bambini fanno presto a distrarsi e guai se così non fosse. « Signora, te raccogliamo fragole». Non aspettano risposta che già quelle testine chine fra i cespugli cercano e cercano. Non una sfugge ai loro occhietti; ed ognuno vuol essere il primo a portare il suo tributo di riconoscenza. Cari cari!

A pranzo. Tutti in fila indiana entrano nell'ampio refettorio mettendosi al proprio posto.

Una prece (con gli occhietti al minestrone fumante) e poi.. in pochi minuti è sparito l'ultimo fagiolo. Una buona porzione di barbabietole ed affettato e un po' di bevande completano il pasto sano e nutriente. E siamo alla distribuzione della posta. Momento commovente. Silenzio profondo per udir meglio il nome del fortunato che riceverà notizie dei suoi.

E a lavoro finito... quante disillusioni! pochi i contenti.

O genitori, vi costa tanto poco rendere felici i vostri piccoli! Non siate avari di un giornaletto, di una cartolina; non domandano altro.

Una cosa però che non può andare: la mancanza per molti del grembiule rosa.

La divisa non è un capriccio, è una necessità. Altre tinte, come il bigio, il turchino, non permettono di scoprirli quando si sparpagliano pel bosco. Sono 143, molti dei quali col loro grembiule di colore incerto non sono visibili. E le povere maestre ansiose a cercarli o a confonderli con quelli del paese.

O mamme benedette, non vi costano tanto due grembiuli: pensate al pane, al latte, alla minestra che per 45 giorni vi mangerebbero in casa e troverete il mezzo di provvedere i vostri piccoli di un indumento indispensabile per poterli meglio sorvegliare.

Alle due, partenza accompagnate per un po' dalla Colonia: tutti raccolgono fiori per le visitatrici e fra i saluti e gli evviva si lasciano promettendo di rivederci.

E nel mentre le allieve dei corsi integrativi scendono a Pontebba, van dicendo fra loro: « Non avremmo mai creduto di trovare a 1000 metri tante bellezze naturali e tante cure per i nostri piccini ».

A lode del comm. Calligaris degno Presidente delle Scuole professionali G. da Udine, a cui i corsi integrativi sono aggregati, mi piace ricordare come Egli avesse messo a disposizione delle gitanti L. 200, affinchè potessero prender parte anche coloro che non avrebbero potuto provvedere da sole alla spesa del viaggio. Un grazie a Lui per il pensiero veramente generoso: egli ha compreso che le gite alpine disciplinano, correggono i costumi, avvezzano le ragazze alle privazioni, alla semplicità, formando un carattere forte.

Nulla come la montagna provvede a quella educazione fisica, morale ed intellettuale di cui le nostre giovanette hanno tanto bisogno.

A. D. G.

Cronaca Cittadina

'Carmen,, "Gioconda,, sul piazzale del Castello

Nuovi sottoscrittori

La sottoscrizione cittadina per finanziare i grandiosi spettacoli sul Piazzale del nostro Castello continua ancora e nuovi benemeriti sottoscrittori si aggiungono ai numerosissimi che già risposero all'appello del Comitato. La somma finora raggiunta è di lire 232 mila: essa supera di 86 mila lire la somma sottoscritta l'anno scorso, mentre il numero dei sottoscrittori è stato quest'annno triplicato: segno evidente — ripetiamo ancora — della fiducia che questi ripongono nel Comitato, la cui opera continua, specialmente ora, intensissima e senza soste.

Ha sottoscritto lire 2 mila il sig. Augusto Bagnoli; hanno scritto lire 1000 i signori: rag. Maurizio Scoccimarro, Dante Cavazzini, Giuseppe Valle, Ditta De Feo e C., Ditta Pinto e Biasi, Plinio Moradei, Ditta Fratelli Porzio, cav. Francesco Broili, Dino Talmassons di Dante, Buri Ernesto di Angelo. In totale lire 12 mila. Somma precedente lire 220 mila; totale generale lire 232 mila.

Il Comitato prega vivamente coloro che, pur avendo aderito alla circolare inviata, non hanno ancora firmata la stessa, di farlo al più presto.

Per nostro conto aggiungiamo: nessuno dovrebbe disertare il campo da cui, con sforzi mirabili di volontà e di intelligenza, sorgerà fra poco un mondo di bellezza e di suggestive visioni sul piazzale di quel Castello che vigila la città ed il Friuli, nell'austerità dei suoi edifizi ed attraverso il fascino del suo passato.

Il Comitato si allarga

Il Comitato esecutivo provvisorio, divenuto definitivo in seguito al voto unanime espresso nella recente assemblea generale dei sottoscrittori, allo scopo di ripartire il ponderoso lavoro a cui deve attendere, ha chiamato a far parte del Comitato stesso, i signori: cav. Quirino Freschi, cav. Giuseppe Ridomi, cav. Eugenio Maffioli, Luigi Monti e Remo Troian.

In questi giorni si stanno definendo le ultime pratiche relative al grande spettacolo, per il quale l'attesa è già vivissima ed ottimi sono gli auspici.

Un numero unico

Speciale cura del Comitato sarà la «réclame». Ci consta che il cartello a colori è già in esecuzione; esso è opera del pittore concittadino prof. Leo Leoncini e rappresenta nello sfondo la veduta del Castello illuminato sul cielo notturno, mentre al primo piano, Carmen a sinistra, e Gioconda a destra appaiono presso due alte colonne sormontate dalle maschere della commedia e della tragedia.

Un altro cartello, dovuto al prof. co. Franco Caratti, di piccole dimensioni, sarà invece diffuso nei pubblici esercizi, sui trams, nei treni, ecc. Inoltre, come lo scorso anno, la «réclame» sarà fatta col mezzo di cartellini-francobollo, i quali verranno ovunque diffusi.

In migliaia e migliaia di copie, verrà poi lanciato uno speciale numero unico, contenente larghi cenni sulle opere Carmen e Giocoda, sui maestri Bizet e Ponchielli, sui precedenti spettacoli sul Piazzale del Castello, sul Castello stesso e sugli interpreti delle due opere. Il numero unico sarà elegantemente illustrato.

Il Comitato ha affidato la edizione del medesimo al signor Volturno, nonchè l'esclusività di vendita e di pubblicità sullo stesso, compresa anche la pubblicazione di una serie di cartoline dello spettacolo e degli artisti. Un apposito chiosco luminoso verrà costruito sul Piazzale del Castello per la vendita del numero unico e delle cartoline-ricordo dell'attesissimo avvenimento artistico.

Istituto Musicale "I. Tomadini,,

Con vivo piacere registriamo fra i licenziati di questo nostro fiorente Istituto musicale pareggiato, altre due care conoscenze già varie volte ammirate ed applaudite dal nostro pubblico: La signorina Valeria Politi ed il maestro Luigi Garzoni.

La Signorina Politi (scuola del prof. Ricci) che nelle molteplici prove di esame di licenza e magistero di pianoforte, ha brillantemente superato difficoltà di un programma quanto mai arduo, non ha che sedici anni! Ben a ragione si può profetizzare per lei, l'avvenire il più radioso.

Il maestro Garzoni (scuola del M. Mario Mascagni) già noto anche per varie composizioni di squisita ed elegante fattura e cultore appassionato dell'arte divina, ha conseguito in modo magnifico il diploma di magistero di canto corale.

All'ingegno ed il costante amore per lo studio, l'Istituto Tomadini, vada il nostro plauso più vivo e sincero.

La Commissione esaminatrice — presieduta dal M.o Mario Mascagni direttore dell'Istituto Musicale — era composta dei proff. Cremaschi, Dini, Omiccioli, Ricci e Veronesi.

Assisteva il Maestro Renzo Bossi, quale Commissario Governativo.

Una gita al Monte Nero degli UOEINI

La Sezione di Udine della Unione Operaia Escursionisti Italiani, indice per domenica 12 corr. una gita al Monte Nero (m. 2245), dove la Consorella di Cividale inaugurerà il gagliardetto Sociale.

Eccone il programma: sabato ore 20, adunata in via Manin; 20.30, partenza in autovettura per Cividale-Caporetto-Dresenza, dove si pernotta. Domenica ore 5.20 partenza a piedi da Dresenza con arrivo alle 7 a selletta Gosgnach ed alle ore 10 in vetta al Monte Nero. — ore 10.30: benedizione e inaugurazione del gagliardetto della Sezione di Cividale; poi concerto della fanfara uoeina, colazione al sacco. La discesa si inizierà alle ore 14 per raggiungere Dresenza alle 17 e ripartire mezz'ora dopo in autovettura ed essere alle 18 a Cividale (Piazza del Duomo), al Vermouth d'onore offerto dagli Uoeini Cividalesi. Il ritorno a Udine avverrà verso le ore 22.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale (Via Jacopo Marinoni 3 B) dalle ore 20.30 alle 21.30 d'ogni giorno, e presso lo studio fotografico del consocio sig. Liso Manlio (Riva Bartolini) durante l'intera giornata, fino a tutto giovedì 9 corrente. L'effettuazione della gita (libera anche ai non soci, previo versamento di lire 1) è subordinata ad un minimo di venti iscrizioni affinchè resti contenuta la quota individuale del trasporto in auto. — Tenuta di montagna. Inutile spender parole per mettere in evidenza lo straordinario interesse dell'escursione. Il fascino storico e alpinistico del Monte Nero è tale da richiamarvi sempre numerosissimi gitanti; ed è certo che il gagliardetto della Sezione Uoeina di Cividale si spiegherà al vento salutato da una balda schiera di Udinesi.

L'assemblea dei ferrovieri fascisti

Ieri, nei locali della cooperativa ferovieri, presieduta dal delegato compartimentale cav. Michelangeli, seguì l'assemblea dei ferrovieri fascisti. Assisteva anche l'on. Ravazzolo. Dopo viva discussione si procedette alla nomina delle cariche e riuscirono eletti a far parte del nuovo direttorio: De Marco, con voti 185 su 189 votanti — Conta 177 — Fagagnolo 165. Gruppo Cormons: Simonetti 164; Luna 163; Acquistapace 161 — Gruppo Carnia Cecotti 161; — Gruppo Palmanova Gottardo 155; Fabiani 154 — Gruppo Gemona Checchin 151; Puppo 131.

Il terremoto

Sabato sera, verso le 19, fu avvertita da parecchi in città, e specialmente da quanti si trovavano nei piani superiori delle abitazioni, una scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Il movimento sismico fu, nella nostra città e dintorni, di natura leggera e non provocò danni di sorta.

***

Invece a Belluno la scossa, che fu registrata alle 18.45, recò molto panico nella popolazione. Rimasero leggermente lesionate alcune case, ma non si ebbero a deplorare gravi danni. La scossa fu avvertita in senso ondulatorio e e sussultorio e fu, fortunatamente, di brevissima durata.

Da Padova, sabato, all'Ufficio se redazione notizie del terremoto. I sismografi di quell'Osservatorio geodinamico avevano registrato una scossa violenta a 170 chilometri da Padova con epicentro ad oriente; e i colleghi del Veneto reputavano che il terremoto avesse colpito il Friuli. Ma, finora, non abbiamo notizia che il fenomeno sia stato avvertito.

Chiedemmo, a nostra volta, ai colleghi del «Piccolo» di Trieste. Nessuna notizia — ci fu risposto.

***

Inezie queste, in confronto a quanto avviene, si può dire periodicamente, nel Giappone. Ivi, infatti, e più precisamente a Tottori nella zona meridionale colpita dal disastroso terremoto del maggio scorso, furono avvertite l'altro ieri delle violenti scosse. Un treno nella stazione di quella città, che conta 26 mila abitanti, è stato completamente rovesciato per effetto della prima scossa. Centinaia di case sono andate distrutte. Il sistema ferroviario della città distrutta è scompaginato. Ulteriori dispacci recano che un'altra città, il cui nome non viene fatto, è pure semidistrutta.

Insomma, il Giappone detiene ora ben doloroso primato nel campo della sismografia!...

UN'ONORIFICENZA DEL G. N. AL NOSTRO «MIRIEL»

Ci telegrafano da Roma, 4 Luglio: Con odierno reale decreto, S. E. il Ministro di Giustizia conferiva al comm. Cesare Mansueti, il Diploma della Redenzione Sociale, per speciali benemerenze nel campo dell'elevazione delle classi dolorose e sofferenti, e per pubblicazioni di dottrina sociale e penitenziaria.

Il comm Cesare Mansueti è — come è noto — il nostro «Miriel» delle Penombre.

La notizia che il governo nazionale ha voluto premiare l'opera sua, il suo lavoro, in campi purtroppo poco esplorati, è anche per noi motivo di contentezza. E abbiamo ragione di credere che altra cagione d'intimo, legittimo compiacimento, oltre questa speciale onorificenza, rallieterà, quanto prima, il nostro collaboratore, al quale, intanto, inviamo le più vive nostre congratulazioni...

PER ONORARE LA MEMORIA DEL DOTT. E. FERUGLIO

versarono all'Ordine dei Medici della Provincia le loro quote i soci dottori: Castellani e Carlo Feruglio 1. 10 cadauno, Zanuttini, Pennato, Marzuttini, Franchi e Mazzoleni 20 cadauno. totale L. 120. Somma precedente 690 complessive 810.

Il Tiro di ieri a S. Giorgio

Ebbe luogo allo Stand «Casello n. 1» l'annunciato tiro al piccione che raccolse 26 fucili. Vinsero: 1. Mario Moro in grande stile con 16.16; 2. Bonazza 15-16; 3., 4. dott. Candeo e Comuzzi con 10; 5., 6. dott. Malesani e Paretti con 10; 7 Morandini Ercole, con 9; 8. Bortolato con 8.

Il Concorso Ippico all'Ippodromo Moretti

Il ricevimento all' "Unione,,

Sabato sera le magnifiche sale della Società dell'Unione, nel Palazzo Berretta, hanno accolto i partecipanti al Concorso Ippico, per la festa offerta in loro onore dal Club.

Alla riuscitissima riunione parteciparono le più elette e leggiadre dame della nostra aristocrazia in elegantissime acconciature, nonchè un brillante stuolo di ufficiali e gentiluomini.

Fece gli onori di casa, con la consueta distinzione, il presidente comm. co. Enrico de Brandis, coadiuvato dalla sua gentilissima consorte.

Le danze si protrassero molto animate fino alle ore piccine. L'orchestrina-jazzband eseguì uno scelto repertorio di ballabili.

Un ricchissimo «buffet» formò una... dolce appendice alla bella serata.

scrematrice al tubo di smaltimento ab-

La prima giornata

Il Concorso Ippico, indetto e organizzato dalla Società Udinese delle Corse, ha avuto un bel successo per merito del presidente comm. dott. Fabris e degli egregi signori del Comitato esecutivo, e grazie all'intervento di numerosi e valenti cavalieri.

Sabato, il tempo mantenutosi incerto fino alle 15, si rasserenò subito dopo permettendo lo svolgersi della prima giornata di gare.

Nelle tribune, molta eleganza femminile. I più bei nomi dell'aristocrazia udinese erano rappresentati. E non mancavano le autorità, delle quali notammo il Prefetto comm. Ricci, S. E. il Senatore bar. Morpurgo, il gen. comm. Romei comandante la Divisione militare di Gorizia, l'on. Italo Balbo, il comm. dott. Fabris presidente della Società delle Corse.

La Giuria era presieduta dal gen. Bellotti, comandante la brigata di cavalleria.

Scarso pubblico — data la giornata lavorativa — nei posti popolari.

Ecco l'esito delle gare, che furono seguite con molto interesse, specie quella delle amazzoni:

Premio Udine: categoria di precisione: 700 metri di percorso con 14 ostacoli; premi lire 5000: 1. Ali Bey del cap. co. Bettoni, in un minuto, 22 secondi e un quinto — 2. premio Bendone del ten. Baschieri in un minuto, 46 secondi e 4 quinti — terzi a pari merito: Facto, Rassalval, Lord, Aldino, Menefrich e Zoppino.

Premio Trieste: categoria di potenza. 400 metri di percorso, con 5 ostacoli, premi 4000 lire: 1. premio Menefrich del tenente Frank con percorso netto — 2. Colosseo del tenente Lanza con 5 penalità — 3. Uggia del maggiore Cianci di Sanseverino con 11 penalità.

Premio Isonzo: categoria di precisione per sole amazzoni; percorso di metri 600 con 12 ostacoli: 1. premio a pari merito: My Blu del tenente Lodi, in un minuto, 33 secondi e 2 quinti e Facto dello stesso proprietario in un m[illegible] signora Traini Huch — 2. Capinero della contessa Borgogna in un minuto e 7 secondi — 3. Lord del cav. Magnani, montato dalla signorina della Noce, in un minuto, 33 secondi e 2 quinti.

La seconda giornata

Pubblico numeroso ed elegante nelle tribune e maggiore affollamento anche nei posti popolari, alla seconda giornata di corse, seguita ieri. Anche da fuori erano convenuti gli appassionati. Di Trieste abbiamo notati i signori: Otto Lichtenstieger, presidente; Camillo de Moraitini, Bruno Sbisic, Pino Norich del Club Ippico Triestino e il cap. barone José Cerame della Società Italiana per il Cavallo da sella, Sezione triestina.

Le gare riuscirono ottimamente e destarono molto interesse. Piacque la corsa a coppie di amazzoni e cavalieri, aggiunta al programma precedentemente fissato.

La riunione, come già quella di sabato, fu allietata dalla brava fanfara del Regg. Cavalleggeri Monferrato.

Ecco i risultati:

PREMIO GRAPPA. Cat. Veloc. handicap; percorso di m. 700 con 16 ostacoli. Premio L. 5000: 1. Bendone del ten. Baschieri (3 handicap), percorso netto in minuti 1'50''; 2. Serto, del cap. Pinna, (1 handicap), penalità 2 in 1'56'' e 3 quinti; 3. Colosseo, del ten. Lancia (6 handicap), penalità 3 in 1'31''; 4. Accentare, del ten. Dessy, penalità 3 in 1'35''.

PREMIO CARSO. Categoria di precisione; percorso m. 700 con 12 ostacoli Premi L. 4000: Arro del ten. Gelmetti, penalità 4, in 1'34''; 2. Colosseo di ten. Lancia, penalità 7 in 1'23'' e 5 quinti (giro più veloce); 3 Dir del cap. Allegri, in 1'50'' e 4 quinti, penalità 12; 4 Ali Bey, del co. Bettoni.

PREMIO GORIZIA. Categoria di elevazione. Premi L. 2000 1 e 2, a parità, Lord del cav. Magnani e Lolette del ten. Allocatelli, entrambi 4 penalità; 3, a parità, Serto del cap. Pinna e Dir del cap. Allegri, entrambi con 5 penalità.

GARA A COPPIE. di amazzoni e cavalieri: percorso m. 700, con 12 ostacoli: 1. coppia Scoiattolo e Ali Bey della co. Viallardi e del co. Bettoni, penalità 4 in 1'24''; 2 e 3, a parità: coppia Ghibli e Mai Blu, della signora Traini Hub e ten. Lodi, penalità 6, in 1'27'' e 3 quinti; coppia Arro e Accentare, della co. Borgogna e ten. Dessy, penalità 6, in 1'20'' e 1 quinto; 4. Capinera e Gramignon, della co. Borgogna e cap. Segni, penalità 6, in 1'36''.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — Per onorare la memoria della defunta ved. Modotti, versarono: lire 10 Ditta Canciani e Cremese; lire 5 cadauno: Sottocorona rag. Roberto, Bozzo Luigi, Tonsi Umberto, Staiz Gino, Pilutti Francesco, famiglia Della Savia. — Totale lire 40.

Aggio pel pagamento dei dazi dogan.

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 6 al 12 corr., ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 455 per cento.

Cronaca delle disgrazie

Mortale sciagura motociclistica

Un gravissimo lutto colpiva ieri sera la ditta Checchin in cristalli e specchi, con negozio in Via Rialto: il direttore signor Giuseppe Trinca fu Luigi di anni 32, in seguito ad un incidente motociclistico rimaneva ferito mortalmente.

I particolari della sciagura sono pochi.

Ieri sera, verso le ore 17, il Trinca ritornava a Udine in motocicletta una «Indian». La sciagura avvenne nei pressi dei Casali Papparotti allo svolto che è in fondo al lungo viale Palmanova.

Giungeva la moto alla svolta (così affermarono i pochi presenti alla scena) a velocità molto spinta, tanto da non poter superare la nota curva. Fu un attimo; la macchina andò a cozzare con grande violenza contro uno dei grossi alberi di sinistra che fiancheggiano il viale.

Il motociclista veniva lanciato lontano.

Prontamente accorsero sul luogo alcune persone e si prodigarono per offrire aiuto al misero che giaceva venuto sulla strada e perdeva sangue in gran copia da una ferita alla gamba.

La moto giaceva sconquassata ai piedi dell'albero fatale.

Avvertita, giungeva poco dopo l'auto ambulanza dei pompieri. Con cura vi fu adagiato sopra il ferito, il quale non dava segno di vita e di urgenza fu trasportato all'ospedale.

Quivi fu subito visitato dai sanitari, i quali gli riscontrarono la frattura completa della gamba destra e commozione cerebrale.

Il suo stato era grave, tanto che i sanitari si riservarono la prognosi. Poche ore dopo, il Trinca cessava di vivere.

Egli era di Brescia, dove ha la famiglia cui fu data telegraficamente notizia della terribile sciagura.

CASO DI TETANO

Ieri mattina il decenne Lino Barbetti di Antonio, da Paderno, veniva accolto d'urgenza al nostro ospedale perchè presentava sintomi di tetano traumatico in seguito ad escoriazioni al ginocchio e alla gamba riportate circa 15 giorni fa. La prognosi è riservata.

TRAVOLTO SOTTO IL CARRO

Il contadino Angelo Franzolini di anni 61, abitante in Via Marsala 65, ieri mattina, scendendo dal carro in moto, rimase impigliato con un piede nelle briglie e perso l'equilibrio cadde a terra rimanendo travolto dalle ruote del carro stesso. Raccolto dai famigliari, fu subito trasportato all'ospedale.

Quivi gli furono riscontrate escoriazioni multiple in tutto il corpo e [illegible] destra.

Guarirà, salvo complicazioni, in un mese.

CADE DALLA CARROZZA

Ieri nel pomeriggio, veniva accolto al Pio Luogo il commerciante Antonio Asquini di anni 38 di Andrea, da Basagliapenta.

Presentava una lussazione scapolo-omerale sinistra e la frattura del dito medio della mano destra.

Tali lesioni l'Asquini riferì di averle riportate nei pressi di Codroipo, cadendo da una carrozza.

Fu giudicato guaribile in circa un mese.

CONSEGUENZE DI UNA RISSA

Ieri sera, dopo la mezzanotte in via Mercatovecchio, certi Ruggero Michelucci di anni 26 abitante in via Gemona 40 e Giuseppe Londero, vennero a diverbio fra loro e finirono col mettersi la mano addosso.

La peggio l'ebbe il Michelucci il quale si presentò al Civico Ospedale per una ferita alla mano destra guaribile in meno di 10 giorni.

USTIONATO DALLA BENZINA

Per motivi imprecisati, forse derivati dall'imprudenza, un recipiente di benzina si incendiava investendo con le fiamme certo Luigi Cainero di anni 14 di Giorgio. Il giovinetto riportò ustioni di 1 e 2. grado alla faccia ed alle mani, guaribile in circa un mese. Il fatto avvenne a Zugliano in casa del Cainero. Fu trasportato e medicato al Civico Ospedale.

DECESSO

Ieri, confortato dagli ausigli religiosi, moriva, per improvviso aggravarsi di un male che da qualche tempo lo insidiava, il conte Alfonso Colombatti. Chi ebbe con lui dimestichezza, ne conobbe le ottime doti di gentilezza e di bontà — come cittadino, come marito, come padre. A lui, tutta andava la fiducia dei concittadini di Muzzana, dove egli preferiva risiedere e dov'era generalmente amato. E fu chiamato più volte a cariche pubbliche: consigliere di quel Comune, sindaco, poi commissario prefettizio giudice conciliatore; presidente del Consorzio zootecnico; presidente dell'Asilo Infantile e del Patronato scolastico...; ed ogni carica egli disimpegnava spiegando tutto il proprio zelo illuminato, e le vere qualità di gentiluomo che lo rendevano amato in ogni classe di cittadini.

Ora, egli sta per discendere nel sepolcro, ma lo accompagna e lo seguirà a lungo il generale rimpianto.

Alla vedova ed ai figli, oggi accasciati sotto l'irreparabile sventura, inviamo le nostre più profonde condoglianze.

I numeri del Lotto

Estrazione del 4 Luglio 1925

VENEZIA	81	38	5	2	80
BARI	89	55	40	6	74
FIRENZE	90	46	41	39	74
MILANO	74	56	80	16	48
NAPOLI	58	66	57	48	38
PALERMO	68	51	89	6	82
ROMA	6	5	78	12	2
TORINO	9	39	78	28	82

Penombre

Amare fino alla tomba

A Milano una madre ventiquattrenne, mentre era alla finestra tenendo in braccio la sua bambina di appena venti giorni, la creaturina sfuggì dalle braccia precipitando sulla strada. E la madre le andò dietro, nel vuoto. Istintivamente, (ha avuto lei stessa la forza di narrare negli spasimi dell'agonia), seguì la figlia dove un'imprudenza l'aveva gettata.

Vero. amore.

L'amore, questa parola della quale si fa un abuso fuor di modo, è questo. Dove va l'oggetto di esso, l'istinto del cuore porta a seguirlo. In quell'attimo la ragione è assente. Non vi è vita, senza la luce che viene da un tale amore. Sovrasta tutto e tutti. Assurge quella forma di passione che non ha freni. E ogni cosa viene santificata, perchè purissima è l'intenzione. L'immolarsi per un supremo ideale — e quale maggiore ideale della maternità? — è caratteristica delle anime che sentono essere la vita una povera, deserta, dolorosa cosa, senza la luce che proietta la fede divina di una consacrazione a qualche cosa destinato a sopravvivere alla nostra persona. E sopravvivono alla nostra persona gli affetti dei nostri figli.

La tomba di un padre e di una madre, finchè la prole rimarrà superstite, non sarà mai sola; come ricorda liricamente Arturo Foà, nel poemetto dedicato alla santa genitrice. E lo spirito dei morti deve sentirsi felice, allorchè si vedono non obliati. Amati in vita, amati in morte.

Il suicidio — tornando al fatto di cronaca milanese — è, naturalmente, sempre una viltà. O una viltà o una pazzia. O meglio, questa è quella insieme.

Ma qui non è suicidio; non vi è reato ove non vi ha intenzione: è il dolo malo che dà l'anima ad un delitto.

Qui è un istinto di amore santissimo che ha guidato l'atto materno. Come quel povero Colonnello d'artiglieria che, visto precipitare dallo sportello della carrozza ferroviaria il bimbo suo, si precipitò anch'esso dal treno in corsa, perchè la natura paterna guidò l'animo a correre là dove il suo caro era caduto; così nell'episodio della povera donna della metropoli lombarda. Eroismo che trascina negli abissi. Abissi di grandi passioni che sono le bellezze ideali di questa grama esistenza; che sarebbe da non viversi se non ci fossero quegli eroismi e quegli abissi.....

Religione, che crea l'eroismo per l'umanità sofferente.

Maternità, che non conosce vita se non abbracciando la propria creatura...

Rare amicizie, che vanno al di là della sorte del bene e del male.

Amori che reggono ad ogni avversità.

Nascono nel sole, tramontano col sole della carriera mortale.

Ecco i fiori olezzanti che tramutano spesso in gaudioso giardino l'angusto viottolo ove noi sospinti andiamo, da melanconici viandanti, verso la morte.

MIRIEL

I CAMBI

La lira si è alquanto rimessa

Sabato è continuato il miglioramento della lira italiana in rapporto alle valute estere. In pochi giorni la sterlina è ribassata di oltre dieci punti sui massimi che aveva raggiunto; e così avvenne proporzionalmente per altre valute estere privilegiate. Ecco i prezzi dei cambi nei quattro giorni dal 30 giugno al 3 luglio: sterlina 137.50; 142.50; 144; 138; minimi — 138.25; 143.50; 145.25; 139 A. Londra, sabato 4, chiuse a 133.50. Il «Times» commenta favorevolmente questo miglioramento della nostra valuta. Esso, rilevato che il mercato londinese ha mostrato, tanto per il franco quanto per la valuta italiana, un estremo nervosismo, in questi ultimi giorni, con variazioni di ora in ora; soggiunge che il mercato francese è stato sostenuto dalle sfere ufficiali, mentre la lire italiana non ha potuto contare sopra tale appoggio. Il ricupero della lira non deve però recare nessuna sorpresa in considerazione dell'esagerato movimento di ribasso che aveva subito.

Anche il dollaro e il franco svizzero e francese hanno subito, proporzionalmente, la sorte della sterlina.

La crisi inaspettata e violenta della lira sta per essere superata. Due fatti specialmente, oltre all'attenuazione e cessazione rapida del panico strano verificatosi particolarmente nel mezzogiorno d'Italia, portano alla certezza che così avverrà. Innanzi tutto, il migliore andamento della campagna granaria, significherà una diminuzione di richiesta di dollari e di valute pregiate per 3 miliardi di lire almeno. In secondo luogo, mentre alla fine di luglio saremmo stati noi a chieder acquisti all'estero per la campagna serica, cominceremo in agosto a sentire sulla nostra lira l'effetto degli incassi di questa nostra industria; e si tratterà di almeno 5 miliardi di incasso.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 6 — All'apertura di Borsa si ebbero oggi le seguenti quotazioni: Francia 128 — Londra 133 — New jork 27 30

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta la provincia e per qualsiasi altra provincia d'Italia. Per comodità di coloro che vanno in villeggiatura, questi speciali abbonamenti possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno. Prezzo lire Cinque mensili.

COMUNICATO

A RETTIFICA del Comunicato apparso sul giornale «La Patria» del Friuli del 23 Maggio u. s., e sugli altri giornali locali, la

DITTA EREDI BECCHI DI FORLI'

dichiara

che l'unica rappresentante esclusiva delle sue

STUFE

Per la Provincia del Friuli è e rimane la Antica

DITTA PASQUALE TREMONTI

Ponte Poscolle - Udine

e che la Ditta cav. Giuseppe Bissattini e Figli ha solamente l'esclusiva per la città di Gorizia con deposito in Udine.

pp. Ditta Eredi Becchi Pietro
G. CARPI

La Ditta

Carlo Mattiussi fu Mario

Tappezzerie, addobbi, imbottiture, comuni e di lusso, ha trasferito il proprio negozio laboratorio

in via Aquileia, 3 - UDINE

IL DIPLOMA

DI RAGIONIERE
DI MAESTRO
DI GEOMETRA
DI PROFESSORE DI STENOGRAFIA
DI SEGRETARIO COMUNALE
DI ESPERTO CONTABILE
DI PERITO ZOOTECNICO
DI CAPOTECNICO, ELETTRICISTA, MECCANICO, DISEGNATORE, TELEGRAFISTA, RADIOTELEGRAFISTA, TELEFONISTA, DI CAPOMASTRO MURATORE, ETC., SONO UTILISSIMI A CHI VUOLE MIGLIORARE LA PROPRIA CARRIERA!

RIVOLGETEVI ALLE

SCUOLE RIUNITE

PER

CORRISPONDENZA

ROMA

Via Arno, 44 (Palazzo Proprio)

Questo Istituto unico in Italia per la grandiosità della propria organizzazione, è stato fondato nel 1892 ed è specializzato nel solo insegnamento per corrispondenza. Oltre 22.000 allievi si iscrivono ad esso, ogni anno! Chiunque, senza abbandonare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, può seguire in qualunque epoca dell'anno, con minima spesa, a rate mensili, qualunque corso, sicuro di un ottimo successo!

Le Scuole Riunite sono dirette dal Dott. Cav. Renato Bisi, ed hanno un Corpo Consultivo presieduto dall'on. Comm. Prof. Luigi Montresor, Senatore del Regno. — Bollettino mensile gratis a richiesta.

Le iscrizioni sono sempre aperte
sia per Corsi Normali che per Corsi Accelerati

200 CORSI

SCOLASTICI per l'ammissione, promozione, licenza, riparazione, alle Complementari, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto Tecnico inferiore e superiore, alle Scuole Magistrali, alla licenza elementare, etc., secondo la Riforma Gentile.

OPERAI per Capomastri muratori, Capotecnici elettricisti, Meccanici, Disegnatori, Telegrafisti, Radiotelegrafisti, Telefonisti, Operai scelti meccanici, Gasisti, Elettricisti, Galvanoplastici, etc.

PROFESSIONALI per Concorsi Magistrali, per patente Segretario comunale per Professore Calligrafia, per Ragioniere, Geometra, Esperto Contabile, Perito Zootecnico, etc.

COMMERCIALI di Dattilografia, Stenografia, Ragioneria Computisteria, Inglese, Tedesco, Francese, Tenuta di libri, etc.

MILITARI per le ammissioni alle varie Accademie e Scuole per Ufficiali e Sottufficiali. Corso per la Scuola di guerra.

FEMMINILI La donna in casa e in Società: Corso di galateo moderno.

ARTISTICI per l'ammissione ai Licei Artistici e alle Accademie.

danno modo ai volenterosi di migliorare il loro

AVVENIRE

Bollettino gratis a richiesta

"PFAFF,,
le migliori macchine per cucire
ENEA GUBITTA - Udine

SELLO
MOBILI ARREDI ORNAMENTI
PIAZZA UMBERTO I° e PALAZZO COMUNALE — **UDINE**

ULTIMA ORA

L'adunata navale di Ostia

L'ANCORAGGIO

ROMA, 5. — La squadra navale, agli ordini del comandante in capo dell'Armata navale ammiraglio Simonetti, si è ancorata su tre linee parallele alla costa, nelle acque di Ostia alle 18 di ieri. Essa è così composta: divisione di battaglia: navce ammiraglia « Cavour »; regie navi « Andrea Doria » « Giulio Cesare » « Dante Alighieri ». L'equipaggio di ogni corazzata è composto di 1200 uomini. — Divisione leggera incrociatori composta delle regie navi « Ancona » « Bari » « Taranto », « Quarto » ed esploratore Rossarol. L'equipaggio di ogni incrociatore è di 500 uomini. Prima flottiglia cacciatorpediniere, composta della prima squadriglia, cacciatorpediniere « Papa », « Prestinari », « Cascino » e « Cantore ». Seconda squadriglia cacciatorpediniere « Fabrizi » « Medici », « Lamasa », « La Farina » con equipaggi di 110 uomini ciascuno.

Quattro incrociatori della divisione leggera sono navi ex nemiche appartenenti alla Germania. Essi portano i nomi dei quattro generali decorati della medaglia d'oro: Papa, Prestinari, Cascino e Pastore.

Scambio di saluti

ROMA, 5. — In occasione della visita della squadra navale ad Ostia il generale Gandolfo, comandante della milizia nazionale, ha inviato all'ammiraglio Simonetti, comandante della squadra, il seguente dispaccio: « A nome mio e della milizia nazionale, di cui mi rendo sicuro interprete, voglia V. E. gradire per le belle navi d'Italia che oggi sostano in cospetto di Roma un vibrante saluto, beneaugurando alle fortune della Marina cui è affidata tanta parte della sicurezza e della grandezza della Patria. — Generale Gandolfo ».

Il pres. del Comitato nazionale pro-Roma marittina, ing. Paolo Orlando, ha inviato al Commissario sen. Cremonesi il seguente telegramma: « La potente squadriglia della gloriosa Marina italiana consacra oggi la resurrezione dell'antica città di Ostia. Questo comitato perseguisce fermamente il suo scopo finale ed auspica il giorno fatale in cui le navi italiane possano consacrare la resurrezione del porto di Roma. Evviva Roma regina del mediterraneo! — f.to Paolo Orlando ».

Moltitudine di romani ha popolato ieri il porto di Ostia

ROMA, 5. — Una enorme folla di cittadini si è recata oggi ad Ostia lido, prendendo d'assalto fin dalle prime ore del mattino i treni che si susseguivano ad ogni mezza ora. Migliaia e migliaia di persone gremivano le vie e la spiaggia della nuova città.

Ostia lido era tutta imbandiera. Il viale della marina era per oltre un chilometro splendidamente decorato. Oltre cento antenne con bandiera nazionale e municipale sorgevano lungo la magnifica via. Alle finestre ed ai balconi degli eleganti villini sventolano altre innumerevoli bandiere. Scritte di « Viva il Re », « Viva Mussolini » sui muri di ogni casa, fitte.

Lungo il viale che dalla stazione conduce allo stabilimento Roma, anch'esso tutto adorno di bandiere dai colori nazionali e municipali, erano schierati cordoni di truppe e della Milizia nazionale. Il tempo, che nelle prime ore del mattino era alquanto incerto, si è poi rasserenato ed anche il mare, dapprima agitato, si è andato calmando. Le potenti navi della squadra si profilavano distintissime sull'orizzonte. I romani le hanno salutate con grida di evviva. Moltissime piccole imbarcazioni a vela hanno portato centinaia e centinaia di persone a visitare le navi. Intanto, squadriglie di idrovolanti e di aeroplani volteggiavano sulla flotta. Lo spettacolo era magnifico.

S. E. Mussolini visita la squadra

La folla si era riversata non soltanto ad Ostia, ma anche a Fiumicino, dove si sapeva che si sarebbe recato il Presidente dei ministri e ministro della marina on. Mussolini per prendervi imbarco e recarsi a visitare la squadra. L'on. Mussolini è giunto a Fiumicino in automobile alle 9.15, accompagnato dal sottosegretario di stato per la marina ammiraglio Sirianni. A ricevere il presidente erano il capo di S. M. della marina amm. Acton ed il sotto-capo amm. Cantù.

Il presidente prese posto col suo seguito sul Mas 330 che subito ha innalzato il distintivo del ministro della Marina.

Il Mas è uscito dal porto di Fiumicino e passando nelle vicinanze della Fiumara grande si è diretto, scortato dalla torpediniera 37 A. S., sulla Cavour » nave ammiraglia. La folla accorsa sulla diga di Fiumicino, ha calorosamente applaudito il passaggio del presidente che rispondeva salutando romanamente.

Alle 9.45 il Mas è giunto presso la scaletta della Cavour, ove subito il presidente è salito, ricevuto dall'ammiraglio Simonetti e dal comandante della « Cavour » Slagek. Tutti i comandanti delle unità della squadra compresi i comandanti delle siluranti erano schierati in coperta. Era pure schierato a rendere gli onori l'intero equipaggio della «Cavour» con l'ufficialità.

Breve discorso di S. E. Mussolini

Il presidente ha passato in rivista gli ufficiali e l'equipaggio della Cavour; quindi, riuniti tutti i comandanti, ha loro rivolto le seguenti parole:

Signori Ufficiali! Sono qui tra voi per riesprimervi il mio profondo amore per la Marina Italiana e ve ne darò le prove concrete, e sollecitamente. Sono sicuro che ciascuno di voi comprenderà il signifcato del fatto per cui io ho voluto che la nostra gloriosa flotta ancorasse ancora una volta nel mare che fu di Roma e che tornerà di Roma.

Il presidente ha quindi visitato minutamente la nave salendo poi al ponte di comando, da dove ha assistito ad un'interessante esercizio delle torri con l'apparecchio di punteria centrale. Si è poi soffermato ad ammirare, dall'alto del ponte di comando, lo splendido spettacolo delle navi ancorate, mentre su di esse volteggiavano le squadriglie degli aeroplani e degli idrovolanti.

La Lupa di Roma donata alla Marina Italiana

Frattanto, da Ostia, in un motoscafo, è giunto presso la Cavour il regio commissario di Roma sen. Cremonesi.

Salito a bordo salutato dagli ufficiali e dall'equipaggio che era schierato sopra coperta, il sen. Cremonesi è stato accompagnato nel salone dell'ammiraglio dove si trovavano il presidente del consiglio on. Mussolini e l'ammiraglio Simonetti. Il sen. Cremonesi ha salutato l'on. Mussolini e ha donato della lupa di Roma in metallo dorato sul cui basamento è incisa la seguente scritta:

« All'ammiraglio Diego Simonetti, comandante in capo dell'Armata navale, in ricordo della visita ad Ostia. Filippo Cremonesi regio commissario per la città di Roma ».

Il dono è racchiuso in un astuccio in pelle lavorata recante nella parte superiore lo stemma di Roma.

Nell'offrire il simbolico dono, il sen. Cremonesi ha pronunciato brevi parole, dicendo che la « Lupa di Roma » vigilerà sulla nave per i destini gloriosi della Patria. Lo ammiraglio Simonetti ha ringraziato a nome dell'Armata assicurando che i marinai che tanto amano Roma apprezzeranno in tutto il suo significato il dono gradito.

S. E. Mussolini passa in rivista la flotta

Alle 10.30 l'on. Mussolini ha lasciato la Cavour ed ha ripreso imbarco sul Mas 330, mentre da bordo della nave ammiraglia le batterie sparavano le salve di uso e gli ufficiali e gli equipaggi schierati in coperta rendevano gli onori.

Il Mas è passato a poppa delle varie unità, lambendole a sinistra, mentre gli equipaggi schierati in coperta rendevano gli onori. Il presidente, in piedi, a capo scoperto, a prua del Mas, dava il saluto romano. Ultimata la rivista, il Mas si dirige verso Fiumicino. Numeroso pubblico a bordo di imbarcazioni a vela e di motoscafi privati e numerosa folla assiepata presso il molo e lungo la spiaggia di Fiumicino, al passaggio del presidente, applaudono.

Il Presidente ad Ostia

Sbarcato dal Mas, il Presidente prende posto su un automobile insieme con gli ammiragli Sirianni, Acton e Cantù e con il comandante Bucci è seguito in altre automobili dal sen. Cremonesi, si dirige ad Ostia. Presso lo sbarcadero di Fiumicino si era radunata la colonia bagnanti e tutta la popolazione, che ha fatto una calorosissima dimostrazione al presidente il quale rispondeva sorridendo. Ad Ostia, l'on. Mussolini è sceso al nuovo stabilimento Roma, sul cui limitare due signorine in camicia nera del fascio femminile di Ostia hanno offerto al Duce e al sen. Cremonesi due magnifici mazzi di rose rosse legate con ricco nastro tricolore. Indi, fra gli applausi della folla l'on. Mussolini si è recato su la piattaforma a mare per ammirare da lontano lo spettacolo della flotta ancorata. Poi fece ritorno a Roma.

Il banchetto in onore dell'ammiraglio Simonetti

Alle ore 13.30 nel grande salone dello stabilimento Roma, il sen. Cremonesi ha offerto una colazione in onore dell'amm. Simonetti e degli ufficiali de[illegible] Le tavole erano decorate con grande signorilità.

Alla fine della colazione, il senatore Cremonesi ha pronunciato un elevatissimo discorso, vibrante di sentimento patrio. Disse fra altro:

— Marinai d'Italia, sempre pronti alla difesa e alla offesa! A voi che, senza tregua, affrontaste le insidie nemiche e le cupe profondità del mare; a voi che imporporaste nel vostro sangue le rive dell'Isonzo e del Piave per la salvezza di nostra gente, io esprimo nel nome di Roma l'ammirazione e la riconoscenza di tutti i vostri concittadini, io reco il messaggio di fede piena ed intera che per voi vive nel cuore nostro e con voi mi esalta nella visione di un'Italia sempre più bella, più grande epiù forte.

E così chiuse:

— « Eccellenza, signori! Vi invito a levare il calice in onore del Capo Supremo delle forze d'Italia, del nostro beneamato Sovrano, di Colui che fu Re sul mare. Che Dio lo conservi lungamente alla Patria! Vi invito a lanciare il grido nel quale si riassume ogni nostro ideale e si compendia ogni virtù di cittadini e di soldati: Viva il Re! »

Tutti i convitati in piedi hanno ripetuto il grido tra applausi, mentre la musica ha intuonato la marcia reale.

Ha risposto applauditissimo il sottosegretario alla Marina ammiraglio Sirianni. Trascinò il massimo entusiasmo la chiusa.

— « Oggi i cittadini romani, col primo loro magistrato, sono qui convenuti. Scruti il loro sguardo l'orizzonte; superi, vada al di là dell'orizzonte: è immensa la distesa dei mari: lì sono le grandi vie del futuro. Non sono selciate, queste strade; bisogna guadagnarle con la vigoria, crearle instancabilmente. Ma esse sono le sole grandi vie che rendono possibile la futura grandezza. Verrà giorno, giorno non lontano, in cui il piccolo italiano nato in una terra che non ha fiumi portuosi nè ampie foreste, nè miniere di ferro di carbone o di altre cose preziose, ma possiede un'unica miniera inesauribile — il sentimento, verrà giorno in cui il piccolo italiano potrà andare ovunque fiero della sua bandiera; e a chi gli chiederà: — Chi sei? donde vieni? Egli potrà allora fieramente alzare il viso e gridare il nome, vita dei nostri pensieri, ch'è racchiuso nei nostri cuori: Italia! »

Nella serata, allo stabilimento si è dato un ricevimento in onore degli ufficiali della squadra. Ostia era tutta illuminata. Oltre mille fiaccole, a cura dell'amministrazione comunale di Roma, erano state collocate negli edifici della borgata, producendo uno spettacolo indimenticabile.

Venezia onora il cav. la Fontaine

VENEZIA 5. — Oggi Venezia ha celebrato il decimo anniversario di cura pastorale del cardinale la Fontaine, patriarca di Venezia. Nel pomeriggio della basilica di S. Marco alla presenza di tutte le autorità civili, politiche e militari, del clero dell'ardiocesi, e di un folla immensa il cardinale ha pronunciato una elevata allocuzione. E' stato quindi cantato un solenne Te-Deum. Nel palazzo patriarcale è seguito poi un ricevimento durante il quale è stata consegnata al Cardinale insieme ad un album di firme ed un artistico dono simbolico la somma di 70 mila lire frutto di un sottoscrizione aperta per le onoranze e che il patriarca ha voluto erogare ad opere di assistenza e beneficenza.

Il duca di Spoleto a Malta

MALTA, 5. — Stamane a bordo della torpediniera Cassiopea è giunto S. A. R. il Duca di Spoleto, ospite di questo governatore, generale Congreve.

L'assemblea del Fascio Veneziano

VENEZIA 5. Stamane al teatro Rossini affollatissimo ha avuto luogo l'assemblea generale del veneziano con l'intervento dell'on. Giuriati, del sen. Giardino, delle organizzazioni locali.

Esauriti i lavori, ha pronunciato un applaudito discorso il ministro on. Giuriati, quindi è stato approvato un ordine del giorno, col quale il direttorio del fascio di Venezia esprime il voto che il governo attui con rapidità ed energia fascista i provvedimenti necessari per ristabilire il valore della nostra moneta e colpire così le tristi manovre tendenti a danneggiare l'Italia e il fascismo.

Consigliere comunale fascista sospeso dal segretario generale

ROMA 5 — L'ufficio stampa del P.N.F. comunica: In seguito ad alcune dichiarazioni fatte al consiglio provinciale di Verona, dal consigliere fascista Domenico Rebesani, completamente contrastanti con le direttive politiche del partito, il segretario generale, ha sospeso il Rebesani da ogni attività politica, in attesa che una inchiesta determini la responsabilità.

Disastroso crollo in America
Numerose vittime

BOSTON, 5. — Il crollo di un muro in una sala da ballo nella quale si trovavano un centinaio di persone ha causato numerose vittime di cui 18 soltanto, sono state estratte finora dalle macerie. Date le grandi difficoltà di giungere alle altre persone sepolte, non è ancora possibile stabilire il numero esatto delle vittime.

Il raid Mosca Mongolia
Seimila chilometri a volo

MOSCA, 5. — La squadriglia che prende parte al Raid aereo Mosca - Mongolia è giunta ad Urga dopo aver percorso 6100 chilometri.

Ripetute scosse di terremoto in Giappone

TOKIO 5. Ripetute scosse di terremoto sono state avvertite a Tettori. Varie case sono crollate ma non si deplora alcuna vittima.

LE NOTIZIE SPORTIVE

Gli Udinesi sconfitti a Novi da due calci di rigore

Le speranze che tutti gli sportivi udinesi e friulani, avevano posto nella partita con l'U. S. Novese, sono state troncate dall'esito giunto telegraficamente ieri sera.

La folla di appassionati che attendeva al Bar Cotterli, la comunicazione del risultato, è rimasta addolorata e nel contempo sdegnata, nell'apprendere che i nostri bravi ragazzi sono stati sconfitti dalla concessione alla Novese di ben due calci di rigore.

Mentre verghiamo queste righe di particolare, sappiamo soltanto che la A. S. U. ha sporto reclamo.

Reclamo che, certamente sarà motivato da qualche irregolarità (probabilmente relativa alle due punizioni) dell'arbitro sig. Sanguinetti, del Consiglio del Genoa F. B. C. all'U. S. Novese del cav. Ferretti vice presidente della Federazione Italiana del Calcio.

Dopo l'indolenza della F. I. G. C. nell'inchiesta per il noto reclamo, che causò il ritardo nella definizione, handicappando l'Udinese di quattro partite inutili e dannose di qualificazione, oggi, la dimostrazione della mutua riconoscenza dei papaveri che hanno governato e non più governeranno il foot-ball italiano.

La direzione della Sezione Aut. Calcio saprà dimostrare anche in questa occasione la sua energia.

G.R.

Le edificanti fasi della gara

(Dal nostro inviato speciale)

NOVI LIGURE, 5. — Dopo 20 minuti di alterno gioco, l'arbitro Sanguinetti del Genoa concede, con inconcepibile leggerezza per un involontario fallo di Liuzzi il primo calcio di rigore. Il secondo lo fa battere al 40' per un'azione pressochè uguale per fallo di Cantarutti, e così ha potuto assicurare agli uomini del grande Ferretti, quella vittoria preziosa si ma sleale ed antisportive. Non è con dei calci di rigore che si giocano le sorti di una Società che da lungo tempo sostiene sacrifici morali e finanziari gravissimi, e se un prossimo giorno trionferà la legge che conferisce ai « clubs » il diritto di ricusazione arbitrale il sig. Sanguinetti, per il Veneto, può ben deporre la tessera.

La partita non à istoria: nessuna delle due squadre non è stata in grado di segnare (segnare s'intende regolarmente) e può sintetizzarsi in un duello continuo sul peso dell'uomo. Qualcosa ne sanno i Dal Dan, Molinis ecc. messi talvolta a far conoscenza col mondo dei sogni: ma i nostri nel complesso hanno lasciato ottima impressione di sè per un gioco ben superiore di tecnica e velocità. Però il loro morale già scosso per le malefatte dell'arbitro e del pubblico (notisi bene che Sernagiotto fu persino fatto segno a qualche sassata durante la partita) crollò alla fine dell'incontro e vedemmo uscire dal campo il capitano dei bianco neri pronunziando parole di fiero sdegno e più di un giocatore con le lagrime agli occhi.

Daremo maggiori particolari e circa l'edificante operato di Sanguinetti che provocò il reclamo dell'Udinese.

Bologna e Genoa 1 a 1

TORINO, 5 — L'incontro per la finale del Campionato di Calcio della Lega nord, disputatosi oggi sul campo della Juventus, tra le squadre del Bologna e del Genoa, si è chiuso ancora una volta alla pari.

Nel primo tempo entrambe le squadre hanno segnato un punto, ma nel secondo tempo e nei tempi supplementari non è stato segato alcun altro punto.

Chi segnò i punti

I primi a segnari furono i molognesi: all'11' del primo tempo Schiavio ricevette, grazie ad un netto errore di Bellini, un passaggio di Della Valle, a pochi passi dalla rete, che così fu violata.

Al 25' il Genoa ottenne il pareggio: Catto scartò Borgatto e, facendosi luce da solo, segnò imparabilmente.

Incidenti fra "supporters,, Scambio di revolverate

Dopo l'incontro che, essendo terminato alla pari, lasciò insoddisfatti i « supporters » delle due squadre, vi furono vivacissimi incidenti. Alla stazione, alla partenza dei treni speciali pre Genova e Bologna, dopo una scambio d'invettive fra i più accesi « tifosi », furono anche sparati alcuni colpi di rivoltella in aria.

Si ha a deplorare un ferito: tale Francesco Tentorio, d'anni 36, scaricatore del Porto di Genova. All'Ospedale fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

La 11 tappa del Giro di Francia
Bottecchia guadagna terreno nella classifica generale

TOLONE, 5 — Ecco il risultato della 11.a tappa del Giro ciclistico di Francia: Giungono: 1. Lucien Buysse in ore 6.54'7"; 2. Bottecchia in ore 6.54.55; 3. Dejonghe nello stesso tempo; 4. Verdych in ore 6.56.58; 5. Frantz in ore 7.2.32. Seguono Seiller Gay, Beckmann

La classifica generale, dopo l'ultima tappa è come segue: 1: Bottecchia in ore 121.53.50; 2. Franz in ore 122.15.35; 3. Dejong in ore 122.23.26.

Il Circuito Motociclistico di Novara

NOVARA 5 — Si è corso oggi il terzo circuito motociclistico sul percorso Novara-Oleggio-Novara, Km. 225. E' giunto primo Achille Verui in ore 2.4.20; 2. Brastio in ore 2.16; 3. Corti in ore 2.27; 4. Radice in 2.29. Il giro più veloce è stato compiuto da Marzi.

PORDENONE
Morte improvvisa

6 (per telefono). Stamane è improvvisamente deceduto, per paralisi cardiaca, Giovanni Barchesin, di anni 47, da ben 25 anni guardia comunale. Egli disimpegnava anche le funzioni di vigile sanitario ed era molto apprezzato dai superiori per il suo zelo e valentia. Lascia di sè largo rimpianto, tanto più sentito dalla la repentina fine.

Un cadavere pescato nel Noncello

6 (per telefono) Stamane fu rinvenuto nelle acque del Noncello il cadavere di tale G. B. Ellero fu Eligio, di anni 48.

L'Ellero attualmente disoccupato, era dedito al bere, e certo fu spinto a compiere il fatale passo dalle cattive condizioni in cui trovavasi.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN — «Auguelle Dufflos». E' un nome che non può essere stato dimenticato perchè con la sua bellezza, col suo fascino, con la sua arte ha entusiasmato milioni di spettatori.

«Auguelle Dufflos», l'indimenticabile protagonista di «Koenigsmark», questa sera riapparirà sullo schermo dell'Eden, quale efficace interprete del dramma moderno di assoluta novità: Lily Virtù» "Il romanzo di un artista).

Fuori programma la comicissima americana in due atti «Fatty impresario teatrale», scene d'irrefrenabile ilarità interpretato dal rubicondo attore. Prezzi soliti, Concerto Orchestrale. Ambiente freschissimo.

CINEMA TEATRO CECCHINI — «Piccola fonte» di Roberto Bracco, si visiona oggi alle ore 17.30. Interpretazione affascinante dell'insuperabile diva Francesca Bertini.

A completare questo grandioso programma vi sarà pure il Re dei comici americani Harold Lloyd nella sua nuova creazione «Non facciamo complimenti», Prezzi normali, Locale freschissimo. Lavoro non in serie.

TEATRO MODERNO. — Questa sera grande rappresentazione straordinaria alle ore 9.20 precise, con il debutto del cav. G. Graziani, il fine e perfetto prestigiatore, che più volte fu chiamato alla presenza delle LL. MM. i Principi Reali.

«TRIO Jurnyik»: ultimo giorno, eccezionale attrazione con il « Molino della Morte », — « Anita e Rosa »: ultimo giorno, che per questa sera eseguiranno un programma nuovo ed eccezionale.

La compagnia minima Italo - Veneziana « Momoleto » eseguirà la esilerantissima commedia *Il Conte Imbroglione*.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia). Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.

Ieri, dopo breve malattia volava al cielo l'anima buona ed eletta del

nobile ALFONSO COLOMBATTI

La moglie, Emma Burba, i figli Mariano, Anna, Mirko, Giacomo, Antonietta ed i parenti tutti profondamente colpiti dalla repentina dolorosissima perdita ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 7 corrente alle ore 10 ant. partendo da via Vascello.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 6 luglio 1925.

Servizio Municipale Pompe Funebri A. Cicinelli. Udine

Nelle prime ore di stamattina volava a Dio l'anima eletta li

Enrica Cardina ved. CANEVA

nella tarda età di anni 81

I figli Giuseppe, Aristide e Guglielmo, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti, ne danno inconsolabili il triste annucio.

I funerali seguiranno domani 7 luglio corrente alle ore 15.30 partendo dall'ospedale civile.

La presente serve di partecipazione personale e si ringrazia anticipatamente quei pietosi che vorranno intervenire alle estreme onoranze.

Udine, 6 luglio 1925.

Servizio, Municipale Pompe Funebri A. Cicinelli. Udine.

La Ditta G. Checchin, C. annuncia la dolorosa e repentina perdita del Signor

Giuseppe Trinca

Direttore della Filiale di Udine

oggi decesso in seguito ad infortunio motociclistico.



Alla Taverna Frascati
(Palazzo Cinema Eden)

Vino Bianco Frascati (alla spina) L. 3.60 il litro

Vino Nero (alla spina) L. 3.60 il litro

Specialità Vini in Bottiglia L.5

Bianco Frascati

Nero Frascati

SERVIZIO BUFFET

BIRRA ITALA PILSEN

Consegna domicilio damigiane superiori 50 litri prezzi ridotti.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

MOTORISTA congegnatore specialista gas povero assolta scuola costruzione macchine scuole cittadine nonchè corso macchine offresi. Missan, Villalta 87.

TUBISTA battirame provetto saldatura autogena e bandaio assolta scuola costruzione macchine occuperebbesi. Missan, Villalta 87. Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

PORTINAIO senza famiglia, media età, eventualmente pensionato o mutilato, cerca Collegio Ricci, Vittorio Veneto.

PER IMPIEGO presso importante Ditta cercasi giovane istruito, attivo. Scrivere indicando dati e referenze Cassetta 90. Unione Pubblicità. Udine

FITTI

CASA nuova di 6 ambienti affittasi in Udine. Rivolgersi Sig. A. Lenisa. Via Gradenigo Sabbadini (Ferriera). Udine.

AFFITTASI stanze uso studio 1. e 2. piano Palazzo Contarini. Via Manin. Rivolgersi al Negozio Contarini.

AFFITTANSI due camere ammobigliate. Rivogersi Cassetta 91. Unione Pubblicità. Udine.

COMMERCIALI

VENDO Underwood ottimo stato. Cassetta 86 Unione Pubblicità. Udine.

VENDESI 1000 metri terreno fuori porta Gemona. Rivolgersi G. B. Zorzi. Libreria, Via Prefettura.

VENDESI automobile occasione con doppia carrozzeria. Rivolgersi Francesco Venier. Caminetto (Buttrio).

VENDESI casa nuova con 6 stanze in Bulfons. Rivolgersi Carlo Morgante. Tarcento.

CEDESI bellissimo esercizio Bar-Pasticceria, Udine ben avviato. Posizione centrale. Rivolgersi Cassetta 89. Unione Pubblicità. Udine.



Piano d'Arta (Carnia)

AFFITTASI VILLINO

SIGNORILE PER STAGIONE ESTIVA — POSIZIONE MAGNIFICA — AMMOBIGLIATO E ARREDAMENTO COMPLETO — LUCE ELETTRICA — ACQUA CORRENTE — LISCIVAIA. Scrivere Franc Caratti. Udine

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente della Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Bologna

RADIUMTERAPIA per angiomi, lupus e cancri cutanei - mucosi e dell'apparecchio urogenitale. Diatermia per uretriti subacute e croniche. Sierodiagnosi. Microscopia clinica. Riceve in Udine: Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e da 14 alle 17. Il lunedì a Venerdì a Trieste.

Echi di simpatie e di riconoscenza per il Collegio di Toppo-Wassermann

Pubblichiamo ben volentieri, unendoci al plauso ed alle parole di calda ammirazione che vi si leggono, le tre lettere seguenti:

S. Giorgio della Richinvelda, 3-7-1925

Egregio cav. Fattorello,

Attribuisco a Lei il pensiero gentile d'inviarmi un copia della storia del Collegio Toppo, e gliene porgo vivi ringraziamenti. E' veramente nteressante il seguire lo sviluppo dell'istituzione, dalla sua fondazione ad oggi; ed è meraviglioso il suo risorgere dopo il periodo difficile della guerra, dopo quello dolorosissimo e disastroso dell'invasione nemica. E di questa magnifica risurrezione, Ella, egregio cav. Fattorello, è artefice principale. Tutti lo riconoscono; ma pochi hanno veduto, come Domenico e come me, le sue fatiche per riedificare l'Istituto Toppo.

Voglia accogliere i sensi di ammirazione e di compiacimento che modestamente Le porge la dev.ma

f.ta: *Camilla Pecile.*

Ill.mo Sig. cav. prof. Carlo Fattorello,
Istituto Com.-Prov. di Toppo Wassermann
UDINE

Alla nobilissima iniziativa della S. V. Ill.ma, insegnanti ed allievi di codesto benemerito Istituto per il XXV anniversario di Regno di S. M. trasmetto in originale la lettera di S. E. Paolo Boselli con la quale viene accolta la proposta di questo Comitato per la istituzione di una fondazione perpetua all'Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann di Udine.

Ho trasmesso pure al Consiglio centrale la lettera della S. V. Ill.ma del 25 giugno p. p.; e le lire 200 unite perchè queste vengano conglobate alla prima offerta di lire 1573.25.

Con animo grato e col maggior ossequio
Il Presidente: f.to *Sen. Elio Morpurgo*
Il cassiere: f.to *comm. Ugo Zilli.*

Roma, 26 giugno 1925.

Ill.mo Sig. Presidente
del Comitato «Dante Alighieri
UDINE.

Signor Presidente,

All'Istituto di Toppo Wassermann di Udine tutta la riconoscenza nostra.

Il celebrare con una offerta alla «Dante Alighieri» il venticinquesimo anno di regno del nostro Sovrano, è pensiero che onora insieme i promotori della sottoscrizione e il Comitato udinese che illumina il nostro Sodalizio di così alta luce d'idealità nazionale.

Nel partecipare al Consiglio Centrale l'offerta generosa di lire 1573.25, proporrò un plauso agli insegnanti e agli alunni del Collegio ed esporrò il desiderio del Comitato di Udine d'istituire una fondazione in perpetuo intitolata all'Istituto Toppo Wassermann, devolvendosi gli interessi a fini sociali.

Gradisca, Signor Presidente, i saluti miei cordialissimi.

Il Presidente: f.to *S. E. Paolo Boselli.*

Il direttorio fascista e la situazione politica locale

Sabato scorsa, nella Sede della Federazione ha avuto luogo l'annunciata riunione del Direttorio Provinciale per prendere in esame la situazione generale politica nella provincia.

Il Segretario Federale co. Ronchi ha riferito ampiamente sul recente Congresso Nazionale tenutosi in Roma, nel quale il fascismo ha dimostrato la sua possente vitalità e la progressiva continua dei consensi del Paese, ritraendone conforto e sprone per la dura opera di riorganizzazione nazionale che si viene svolgendo in ogni campo.

— Fu poi trattata la questione sindacale del pordenonese, con speciale riguardo alla questione agricola. Si decise di dare tutto l'appoggio del Partito alle organizzazioni sindacali, affinchè la questione del patto colonico venga al più presto risolta secondo le direttive ed i principi del sindacalismo fascista.

— Anche su questo argomento si discusse ampiamente riconfermando le direttive precedentemente stabilite le quali sono conseguenza delle relazioni fatte in proposito dai varii Fasci della zona.

***

A conferma di quanto fu stabilito la riunione di tutti i Segretari politici dei Fasci della Provincia avverrà il giorno 19 corrente alle ore 10, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico di Udine gentilmente concessa.

In tale riunione saranno presi in attento esame i risultati del Congresso Nazionale e discussi in particolare modo tutti quei problemi di carattere locale che interessano la Provincia.

«E' fatto obbligo assoluto a tutti i segretari politici dei fasci di intervenire personalmente alla riunione; soltanto in caso comprovato di forza maggiore essi potranno farsi rappresentare da un membro del direttorio munito di regolare delega.

Il Direttorio preso atto della brillante attività dimostrata in ogni circostanza dalle balde Legioni Isonzo e Tagliamento esprime a Comandanti e gregari il suo più vivo compiacimento.

Nel mondo Scolastico

AMMESSI ALLA SCUOLA COMPL.

Con gli esami, finiti sabato, sono stati ammessi alla R. Scuola Complementare «Pacifico Valussi»:

Angeli Cerino, Aradiacomo Antonio, Barnaba Umberta, Bella Mario, Bertolizzi Aldo, Bierti Manlio, Bigaro Erminia, Blasich Bruno, Botto Danilo, Bugno Gontrano, Buzzulini Erminia, Canciani Italo, Casella Giovanna, Ceccarelli Primo, Cecconi Olinto, Clocchiatti Anita, Cogoi Tarcisio, De Cecco Romana, Delonga Luigi, De Marco Velio, De Mari Mari, Di Giusto Giovanni, Diminutto Avelina, Fabbro Renato, Fantini Elio, Favaron Maria, Ferro Luigia, Floreani Olga, Francescutti Aurelio, Franco Elio, Franz Oscar, Gardel Pietro, Gon Gino, Grendene Duilio, Guerra Caterina, Madrisotti Luigi, Magheri Rina, Masutti Bruno, Mattiussi Livio, Mattiussi Valerio, Micossi Albino, Montenuovo Arrigo, Moro Anna, Nicoloso Nello, Olivotto Giovanni, Paravano Ada, Paravano Rosina, Pigat Mario, Rocco Antonio, Savia Enrico, Savonitti Cecilia, Sgobino Danilo, Simonitti Aurelio, Speranza Pietro, Stefanutti Tomasino, Tezza Ione, Ticò Giannino, Tonina Oreste, Vau Licia, Zinutti Giuseppe, Zucchi Zita, Zuenchi Elisabetta.

L'attività della Mutua Agenti

Domani 7, alle ore 21, nella sede sociale di via del Ginnasio, seguirà l'assemblea generale della Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio, industria e possidenza della provincia del Friuli.

Per tale evenienza la direzione della Società pubblica un opuscolo contenenti le relazioni morale e finanziaria del 43.o esercizio sociale. Dalla relazione morale rileviamo i punti principali.

Risarcimento danni di guerra. — Nei primi giorni dell'annata fu riscosso dall'amministrazione dello Stato il risarcimento, precedentemente concordato, per la perdita del mobilio sociale di L. 3000, mediante Obbligazioni delle Venezie 3.50 per cento. Detto capitale fu destinato a ricostituire il Fondo di riserva esauritosi interamente negli anni scorsi.

Furono inoltre riscosse altre L. 700, pure in titoli spettanti alla Scuola di contabilità, alla cui presidenza furono regolarmente versate.

Movimento dei soci. — Il numero dei soci rimane pressochè stazionario, malgrado le nuove ammissioni, essendosi a fine d'anno deliberata la radiazione di ben 18 soci, fra irreperibili e dimissionari, scartando in pari tempo i relativi crediti per L. 1475.40.

La Direzione raccomanda per ciò ancora una volta a tutti i soci di far opera di propaganda fra gli amici ed i colleghi per aumentare i nostri ruoli almeno nell'annata ventura. I benefici offerti dall'Associazione sono indiscutibilmente vantaggiosi e ciascun socio può efficacemente dimostrarlo ai nuovi aspiranti, solo richiamandosi alle rilevanti cifre di sussidi che vengono erogati annualmente.

La Scuola di Contabilità. — Questa fiorente istituzione della Mutua Agenti con l'anno scolastico 1924-25, compie il suo magnifico quarto di secolo di vita e si accinge a celebrarne la ricorrenza con una prossima solenne cerimonia, in occasione della quale la Scuola riceverà in consegna il nuovo vessillo, offerto da un volonteroso Comitato che sta ora raccogliendo i necessari fondi.

Alla festa della Scuola, che è pure festa delle Mutua Agenti, la Direzione non mancherà di dedicare attiva collaborazione affinchè l'avvenimento abbia ad essere degno dell'importante istituzione.

Nell'anno scolastico testè chiuso, si registrarono ben 226 inscritti, ridotti poi, per chiamata alle armi, rinuncia ecc., a 168 esaminandi alla fine d'anno, dei quali 102 ottennero la promozione al corso superiore e 28 il diploma di licenza. Il nuovo 4. Corso speciale di perfezionamento ebbe 19 frequentanti.

La Scuola continua sempre ad essere sussidiata da benemeriti Enti pubblici, Banche e Ditte industriali e commerciali della città. La Mutua Agenti, oltre a contribuire con una propria rappresentanza nella direzione della Scuola, ha assegnato ad essa anche quest'anno un sussidio di lire 500.

La gita sociale. — Incoraggiata dal consenso generale dei soci, la Direzione della Società ha voluto quest'anno riprendere la antica consuetudine di una gita collettiva. L'iniziativa ebbe un successo veramente insperato e compensò largamente le fatiche degli organizzatori. Infatti domenica 17 settembre anno decorso, ben 110 escursionisti (fra cui molti soci dell'Unione Agenti, con la quale la gita era stata concertata), mediante grandi torpedoni, partivano all'alba, alla volta delle celebri Grotte di Postumia, per ritornare a Udine nella serata, dopo il pranzo sociale a Trieste, ed una reverente sosta al Cimitero militare di Redipuglia, per spargere fiori sulle tombe degli Eroi.

Fu una giornata magnifica, che lasciò in tutti i gitanti la migliore delle soddisfazioni ed il desiderio di trovarsi alla futura escursione 1925.

***

Nel chiudere la rassegna dell'esercizio 1924, la Direzione della Mutua Agenti indirizza un voto di plauso al benemerito sanitario della Società, dott. cav. Riccardo Borghese, per l'attività costantemente spiegata nel disimpegno del suo ufficio, nonchè al cassiere sig. Giuseppe Rocco, che si presta gratuitamente, al segretario sig. Domenico Massa ed al collettore sig. Del Piero, i quali nelle rispettive funzioni, hanno resa più agevole l'opera degli amministratori, opera che — aggiungiamo noi — merita pure un vivo encomio.

Il bilancio si è chiuso al 31 dicembre 1924 con una rimanenza attiva di lire 4.176.73 e col patrimonio netto di lire 111.151.72.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome della compianta Signora Angelina Maliani ved. Modotti:

Hanno versato lire 10: Borghi Amintore, Picco Antonio, Pinto Marino, Kratcky Maria, Cassetti Giuseppe, Bongiorno Tullio, Rizzi Pietro, Rizzi Ronchi Anna, Bagnoli Augusto, Ciardi Michele, Boschian Savilio, Pignat Valentino, Pinto e Biasi, Del Negro Nello, Pellizzer Giuseppe, Carlini Gabriele, Pinto Desiderio.

Hanno versato lire 5. — Gressani Renato, Ticò rag. Ciro, Ballo Guido, Monai Giuseppe, Galanda Carlo, Butelli Giovanni, Pellegrini Angelo, Jacuzzi Iti — Totale lire 440.

DENUNCIA GIACENZE DEL LEGNAME RESINOSO

La Camera di Commercio avverte che l'art. 8 del decreto ministeriale 18 giugno p. p., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 149, prescrive quanto segue:

Art. 8. — Tutti coloro, siano essi enti o privati, che commerciano in legname resinoso da opera tanto di produzione nazionale come d'importazione, devono denunciare al competente Ufficio dell'Amministrazione del demanio e delle tasse (Uffici del Registro) entro il mese di luglio 1925, le scorte del detto legname giacenti nei propri magazzini o depositi al 30 giugno 1925 quali risultano dai relativi registri contabili, di cui gli uffici e gli agenti di finanza potranno chiedere l'esibizione od eseguire l'ispezione.

Sul prezzo medio di mercato delle dette giacenze di legname è dovuta una volta tanto la tassa di scambio nella misura di L. 0.50 per cento per il legname semplicemente sgrossato con l'ascia, e di lire 1 per cento per quello segato.

Le successive vendite del detto legname sono esenti da tassa di scambio, salvo l'applicazione sulle relative fatture della tassa di bollo ordinaria di che all'art. 52 della tariffa allegato A della legge 30 dicembre 1923 n. 3268 (fino a lire 100 tassa fissa cent. 10, da oltre lire 100 a 1000 tassa fissa cent. 50, da oltre lire 1000 tassa proporzionale di cent. 30 per ogni mille lire).

LA PARTENZA DELL'ON. L. RUSSO

L'on. Luigi Russo, Commissario del Governo per l'assistenza ai Combattenti da otto giorni in Friuli, per la visita alla Federazione Combattenti allo scopo di studiare di comune accordo il vasto problema assistenziale, specialmente nel campo agricolo, è partito ieri alla volta della capitale, portando al Comitato Nazionale vari memoriali di prossima attuazione, fra i quali, l'impianto di campi sperimentali per grano e gelsi; con sfruttamento dei terreni demaniali.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NASCITE

Maschi vivi 19 (compresi 4 esposti); femmine vive 10 e 1 morta — Totale 29.

PUBBLICAZIONI di MATRIMONIO

Norao Primo bracciante con Stringaro Elvira contadina — Treppo Lino impieg. con Borgna Assunta maestra — Rossi Gino impieg. con Pascoli Luigia casal. — Manzon Ant. fabbro con Blasutto Maria casal.

MATRIMONI

Soligo Riccardo impieg. con Rainis Angelina civile — Conti Carli med. chirurgo con Zagolin Clelia professoressa — Bravin Angelo ferrov. con Feltrino Olga operaia — Marcuzzi Giac. ag. di comm. con Tomat Anna sarta.

MORTI

Osso Rosina di Giov. giorni 16 — D'Aronco Elisa fu Fr. a. 56 casal. — Moranzini Alba di Cipriano a. 20 insegn. — Puppini Maria fu Giorgio a. 36 casal. — Molinari Cesare di Virginio a. 20 soldato — Tragoni Giulio fu Santo a. 60 agric. — Bravin De Val Osvalda a. 79 contad. — Bazzara Dolores di Ant. a. 1 — Bressan Cattarossi Lucia fu Ant. a. 41 casal. — Turco Susin Maddalena fu Giac. a. 75 casalinga — Maliani Modotti Maria fu G. B. a. 67 casal. — Franzolini Elsa fu G. B. a. 19 casal. — Totale N. 12 dei quali 5 non appartenenti al Comune.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

PER SPACCIO DI COCAINA

Nel luglio e agosto 1923, l'Autorità di P. S. venne a sapere che certo Arturo Fornasari fu Vincenzo d'anni 24 abitante in via S. Lazzaro, aveva acquistato un rilevante quantitativo di cocaina. Interrogato, il Fornasari dichiarò che lo stupefacente l'aveva acquistato da un certo Fiore, abitante in vicolo Taschiutti (Grazzano) al quale, in cambio dei soldi, aveva dato degli oggetti di oro placato, per un valore di circa 1000 lire.

Si trattava di quel Roberto Fiore fu Giacobbe d'anni 49, nativo da Trieste, che i lettori ricorderanno implicato nel processo dei falsi monetari, quale uno dei principali responsabili.

Fu fatta una perquisizione nell'abitazione del Fiore e furono rinvenuti varii oggetti anelli, braccialetti, spille ecc., in oro placato, ch'egli però dichiarò di avere acquistati da un venditore ambulante.

Al processo, svoltosi sabato, il Fiore negò di aver venduta cocaina al Fornasari, che egli non conosce nemmeno; e affermò di non avere mai avuto nelle mani la «droga funesta». Anzi egli espresse le sue meraviglie per le accuse che il Fornasari lancia contro di lui.

Il Fornasari, a sua volta, dichiara di non conoscere il Fiore che gli sta dinanzi.

Il Fiore di cui egli intende parlare è un altro: più giovane, bruno, e che dimorava in via Grazzano, e per giunta nativo di Trieste.

E gli oggetti placato-oro trovati in casa del Roberto Fiore e che il Fornasari asserisce essere quelli dati in pegno della cocaina a.... quel tale altro Fiore?... Questa circostanza non può lasciare nel dubbio il Presidente ed i giudici, i quali condannano il Roberto Fiore a mesi 4 di reclusione e a 2000 lire di multa.

PER FALSO IN GIUDIZIO E SUBORNAZIONE DI TESTIMONI

Veronica Bevilacqua di Cristoforo, d'anni 19, di Meduna, l'8 febbraio 1922, chiamata quale teste a deporre ad un processo dinanzi al Pretore di Spilimbergo, avrebbe risposto con affermazioni false: così il capo d'imputazione. Il quale soggiunge che a testimoniare il falso l'imputata sarebbe stata istigata da certa Maria Donella ved. Mian d'anni 32, anche questa di Meduno. Da ciò, l'accusa: per la prima: di falso in giudizio; per la seconda di subornazione di testimoni. Entrambe si protestano innocenti. La Bevilacqua asserisce di aver sempre detto la verità, nient'altro che la verità, dinanzi al Pretore di Spilimbergo; la Donella dichiara di aver raccomandato alla Bevilacqua di dire la verità, nient'altro che la verità, tutta la verità.

Sono assolte per non avere commesso il fatto.

UN COLPO DI SCENA ACCUSATORE CHE SI CONFESSA AUTORE DI UN FURTO

Il 24 gennaio 1922, dall'abitazione del dott. Damiani (allora in via Manin, 9) sparivano improvvisamente e misteriosamente vari oggetti preziosi per un importo di oltre 5000 lire. Quale autore fu sospettato, in un primo tempo, certo Arturo Fornasari fu Vincenzo di via San Lazzaro. Interrogato, il Fornasari disse con accento di verità, che l'autore del furto era certo Severo Sovrano di Emilio, di anni 20, abitante in viale Duodo, di professione elettricista. E il Sovrano fu arrestato malgrado protestasse la propria innocenza.

Sabato s'iniziò il processo contro quest'ultimo.

Anche all'udienza egli si protesta innocente e giura di non saperne affatto nulla della sparizione dei gioielli in casa del dott. Damiani.

Vengono escussi alcuni testi. Quando comparve il Fornasari (accompagnato dai RR. CC. perchè detenuto quale imputato di una rapina il di cui processo verrà discusso alla prossima sessione di Assise) avvenne un fatto che raramente le cronache registrano.

Il Fornasari, con voce chiara e lenta, fra il generale stupore dei presenti, dichiara essere egli stesso autore del furto e di avere accusato ingiustamnte il Sovrano. Il rimorso di veder condannato un innocente l'ha spinto a fare ampia confessione.

Infatti spiegò ai giudici come consumò il furto, illustrandolo con molti particolari.

Questo inatteso colpo di scena determinò la revisione del processo, e il conseguente rinvio a nuovo ruolo.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MVORE
FATE OFFERTE
PRO TVBERCOLOTICI DI GVERRA DEL FRIVLI

Antico Istituto Ortopedico "G. MIAN,,
Milano - Viale Piave, 33

ERNIA!

Ammalati e sofferenti di ernia! Nel Vostro solo ed esclusivo interesse, Vi rivolgiamo questo appello. Non dimenticate che la noncuranza di questa infermità può apportarVi delle conseguenze funeste e qualche volta fatali.

Senza indugio dovete opporre al Vostro male un rimedio efficace, rapido, sicuro!

L'ANTICO ISTITUTO ORTOPEDICO MIAN, Vi assicura le migliori garanzie di una guarigione perfetta, in breve tempo, senza abbandonare le Vostre occupazioni.

Ne fanno fede centinaia di attestazioni spontanee di guariti di ogni ceto e categorie di persone e non ultimi, valenti Medici e Professori, tra i quali il Chiar.mo Dr. L. Resnati — Medico Fiscale del *Comune di Milano* — che li ebbe ad adottare per il personale dell'Azienda Tramviaria.

Approfittate quindi del passaggio del notissimo Specialista sig. MIAN.

Ricorrete liberamente a Lui per chiarimenti, istruzioni e consigli. Non ve ne pentirete. Ma sopratutto non indugiate. Il vostro ritardo vi potrebbe costare caro.

Riceverà gratuitamente dalle ore 9 alle 17 a *Pordenone* mercoledì 8 luglio - Albergo Centrale — *Udine* giovedì 9 luglio, Albergo Italia.

Gabinetto Dentistico
Dott. D. Venchiarutti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
ESTRAZIONI ed OPERAZIONI
della bocca, indolore. Guarigione delle **periostiti dentarie.** Riduzione delle **anomalie** della bocca e dei denti e delle **Fratture dei mascellari.** Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 p. I.
ore 9 - 12 e 14 - 19 (domenica 9 - 12)

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale
Telef. 518 - UDINE - Piazzale XXVI Luglio
GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO
Cura dei FANGHI naturali

SAPONE ADRIA



TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER - TRIESTE

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carta da lettere intestate rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAIONI
UDINE - Via Lovaria - UDINE

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17. Telefono N. 8-60.
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetrici
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 UDINE.

MALATTIE NERVOSE
Dott. CESARE BELLAVITIS
Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale
Cure elettriche-Wassermann
Riceve ore 13-16
UDINE - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
Medico chirurgo specializzato
Udine - Via Vittorio Veneto (ingr. via Lovaria)
Tolmezzo - ogni Domenica e Lunedì
Unico incaricato dall'Opera Nazionale Invalidi di Guerra per la fornitura della protesi boccale a tutti i mutilati della provincia.

Casa di Cura per MALATTIE CHIRURGICHE a Tricesimo sulla collina a 5 minuti dal Tram dalle 8 alle 17
Prof. SILVANO MINGHETTI
Udine - Mazzini 7
(dalle 13 alle 19)
Endoscopio — — — — Vie orinarie
Apparato digerente

LIDO - VENEZIA
SOLARIUM
Istituto Elioterapico
con CASA di CURA e di RIPOSO
Cura radicale delle affezioni ossee articolari periteneali, ghiandolari ecc. della sciatica e delle nevralgie ecc.
Prezzi modici — Trattamento I. ordine
Informazioni: Dr A. BARDISIAN, V. Mocenigo, 3

Mobilificio ALESSANDRO CRIPPA
Via Aquileia 64. B UDINE Telefono 5.41
MOBILI
CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO
SALOTTI - CUCINE - STUDI
COMUNI E DI LUSSO
Prezzi convenienti
Lavorazione propria Ottomane meccaniche a letto



AGRICOLTORI!

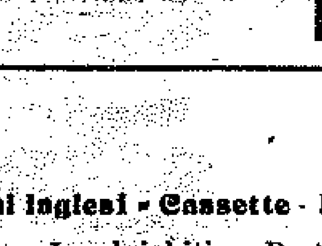
Volete risparmiare nell'acquisto dei Lubrificanti?
Volete che le vostre macchine abbiano una maggior durata?
Volete diminuire le spese di riparazioni?

Affidate la lubrificazione delle vostre Trattrici Agricole ai

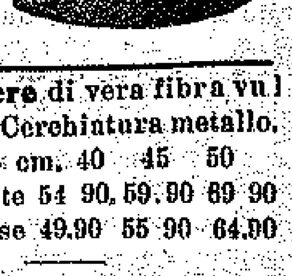
"TOURING OILS,,

chiedendoli alla nostra Agenzia più vicina o presso i Consorzi Agrari - Cooperative e rivenditori della vostra piazza.

SOCIETÀ ANONIMA LUBRIFICANTI
EMILIO FOLTZER
2 Piazza Corvetto - GENOVA - Piazza Corvetto 2
FILIALE DI PADOVA: Piazzetta Pedrocchi n. 3 - Telef. 4-45



B. C. BASSANI - UDINE
Via Mercatovecchio 33
Propria fabbric. e deposito delle Primarie Valigerie Italiane



Sacchi inglesi - Cassette - Poloux - Borse - Involgiabiti - Portamantelli - Cinghie - Sacchi Alpini - Borse per professionisti da L. 30 a 150
Bottiglie Thermos da L. 13.95 a 50



Cassette di Cuoio London con angoli e telaio tutto coperto. Formato alto lunghezza: cm 50 — 55 — 60 — 65 — 70
Prezzo L. 225 — 240 — 255 — 275 — 295

Cappelliere di vera fibra vulcanizzata, Cerchiatura metallo.
Diametro cm. 40 45 50
Alte 54 90, 59.90 69 90
Basse 49.90 55 90 64.90

Cappelliere in Cuoio Dermoide e tela

Specialità Necessaires da viaggio - Troussès - Cassettine con necess. cristallo, tipi correnti e di lusso, da L. 35 a 300



Bauli uso Patent in legno incrociato ricoperto tela verniciata con 4 cerchioni in faggio curvato tipo 623,
cm. 70 - 80 - 90 - 100
prezzo L. 79 89 99 109
Assortimento Bauli sempre pronti formato alto e cabina in tutte le misure e qualità.

La vera fibra vulcanizzata unica produzione originale.

Marca Triangolo

cm. 35	L. 32.95
» 40	» 36.90
» 45	» 40 90
» 50	» 45 90
» 55	» 52 90
» 60	» 59.90
» 65	» 65.90
» 70	» 69 90

